



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

2021

Determinazione del 18 aprile 2023, n. 46



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL
TURISMO
2021

Relatore: Presidente di Sezione Maria Teresa Polito

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'Enit in ente pubblico economico (EPE) e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'Enit dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il d.l. 21 settembre 2019 n. 104, convertito nella legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'Enit è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il d.l. 1 marzo 2021, n. 22, convertito nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri" che ha istituito il Ministero per il turismo ed ha previsto che le dizioni "Ministro per il turismo" e "Ministero per il turismo" sostituiscono ad ogni effetto ed ovunque presenti, con riguardo alle funzioni in materia di turismo, le denominazioni di "Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo" e di "Ministero per i beni le attività culturali e per il turismo";

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione



CORTE DEI CONTI

e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maria Teresa Polito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art 7, della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE
Maria Teresa Polito

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE	8
2.1 Modifiche statutarie.....	10
3. ORGANI.....	12
3.1 I compensi degli organi.....	14
4. STRUTTURA organizzativa	16
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.....	19
5. RISORSE UMANE	22
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021	27
5.2 Consulenze e collaborazioni.....	29
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	32
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	39
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE	40
9. CONTENZIOSO	42
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	47
10.1 Stato patrimoniale.....	49
10.2 Conto economico	55
10.2.1 Valore della produzione	56
10.2.2 Costi della produzione.....	57
10.3 Posizione finanziaria netta	58
10.4 Il rendiconto finanziario	59
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	15
Tabella 2 - Compensi	15
Tabella 3 - Sedi territoriali	17
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi	19
Tabella 5 - Locazioni attive anno 2021	19
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi.....	20
Tabella 7 - Personale in servizio	23
Tabella 8 - Personale sedi territoriali.....	24
Tabella 9 - Organico in servizio nella Sede Centrale di Roma al 31 dicembre 2021.....	25
Tabella 10 - Costo del personale	25
Tabella 11 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere	25
Tabella 12 -Assunzioni per livello contrattuale.....	28
Tabella 13 - Consulenze e collaborazioni 2021	30
Tabella 14 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2021.....	41
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Attività.....	50
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività.....	53
Tabella 17 - Conto economico	56
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta	59
Tabella 19 - Rendiconto finanziario.....	60

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	18
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Enit - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2021 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2020, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 154 adottata nell'adunanza del 20 dicembre 2022, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 39.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ente, istituito nel 1919 quale Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente Nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia Nazionale del Turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106,¹ l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'art 16 del citato decreto-legge, come modificato dalla legge di conversione, ha poi previsto che, fino all'insediamento degli organi dell'ente trasformato, il medesimo dovesse proseguire nel regime giuridico previgente e che le funzioni dell'organo collegiale di amministrazione fossero svolte da un commissario straordinario.

Nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione, il Commissario straordinario è rimasto in carica fino all'8 ottobre 2015, data dell'insediamento del nuovo Cda, in carica fino alla fine del 2018.

Le vicende relative alla nomina dei successivi componenti del Consiglio di amministrazione saranno trattate nei successivi capitoli.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'Enit non si applicano "le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni".

¹ In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

Si tratta di una espressa esclusione dall' applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore, con l'esigenza di "assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti". Tuttavia, è evidente che la necessità "di assicurare risparmi alla spesa pubblica" si pone in primo piano, coerentemente con le esigenze di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento dei costi, presidiate anche a livello costituzionale (artt. 81 e 97) profili che devono improntare il modello operativo e gestionale di tutte le amministrazioni pubbliche riconducibili al comparto della "finanza pubblica allargata" così come ha avuto modo di sottolineare in più occasioni il ministero vigilante.

L'assetto delle funzioni ha subito nell'ultimo quadriennio importanti modifiche anche con riguardo alle competenze del ministero vigilante, producendo rilevanti conseguenze sulla *governance* dell'ente ed anche sulla relativa gestione.

Il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per l'Enit l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall' entrata in vigore della citata legge, il proprio statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito nella legge 18 novembre 2019, n. 132, le funzioni in materia di turismo, esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito della pandemia e delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici, fra cui quello del turismo, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art 179, ha previsto che "allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto, sono individuati anche avvalendosi dell'Enit, Agenzia nazionale del turismo, i soggetti destinatari delle risorse e le iniziative

da finanziare e sono definite le modalità di assegnazione anche al fine del rispetto del limite di spesa". Al fine di assicurare un'attuazione tempestiva ed efficace, tale disposizione ha stabilito la modifica dell'art. 16 del d.l., n. 83 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, per effetto del quale *"Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano "*. Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente.

Con riguardo alla richiamata disposizione, come già indicato nei precedenti referti, varata con l'intento di garantire una più ampia promozione del turismo, settore fortemente colpito dalla pandemia e dal conseguente *lockdown*, non si può fare a meno di osservare che la struttura di ente pubblico economico, conferita all'ente dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014, mal si concilia con l'assunto di un Consiglio di amministrazione di cui fa parte un amministratore delegato, figura più affine agli assetti di *governance* delle società pubbliche.

Da ultimo va osservato che, a far data dal 1 marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa del Paese, il d.l. 1 marzo 2021 n. 22, convertito nella legge 22 aprile 2021, n. 55, ha, inoltre, previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il Turismo prevedendo che la vigilanza sull'Enit, con effetto immediato, fosse trasferita al neo costituito Ministero.

Successivamente, il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c. 6 ter, ha disposto che *"per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministro del Turismo previsti nel PNRR, con particolare riguardo a quelli strettamente connessi alle attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo essenziali per l'efficace realizzazione delle misure di sostegno ed incentivazione del settore del turismo, l'Enit è autorizzato, in aggiunta alla dotazione organica prevista dalla legislazione vigente ed a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021, facendo ricorso a procedure concorsuali da effettuare nel rispetto di principi generali per l'accesso*

all'impiego nelle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi, di cui 70 appartenenti al livello secondo e 50 appartenenti al livello terzo del contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti del settore turistico-aziende alberghiere. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono disciplinate da un apposito protocollo d'intesa a titolo gratuito fra il Ministero del turismo e l'ENIT All'onere derivante dall'assunzioni di cui al presente comma, pari a 3.041.667 euro per l'anno 2021, a 7.300.000 euro per l'anno 2022 e a 4.258.333 euro per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse disponibili nel bilancio ENIT- Agenzia nazionale del turismo".

Tale norma ha comportato l'impiego di rilevanti risorse provenienti dal bilancio dell'Enit per un importo, nel triennio 2021/2023, prossimo ai 15 milioni per finalità del Ministero del turismo connesse al PNRR.

In tal senso si pone anche il protocollo d'intesa, sottoscritto fra il Ministero del turismo ed Enit (1° settembre 2021), nel quale è espressamente indicato che le 120 unità di personale da assumere, sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo resta disciplinato esclusivamente da tale Ministero. Inoltre, l'art. 8, comma 6 ter, nell'assegnare il compito di reclutare le 120 unità di personale per gli obiettivi di competenza del Ministero del turismo, ha distolto, nell'immediato, risorse umane ed organizzative dalle finalità proprie dell'Ente, quali quelle individuate ed oggetto del Piano triennale approvato ed in corso di realizzazione.

Trattandosi di un ente pubblico, è importante definire soluzioni organizzative chiare e trasparenti che consentano di avere una visione adeguata delle finalità che si intende realizzare con le risorse pubbliche impiegate.

In data 30 dicembre 2021, la già menzionata norma, con la legge di Bilancio per il 2022, n. 234, del 30 dicembre 2021, all'art. 1, comma 372, è stata modificata mediante la soppressione delle parole "con contratto fino a 24 mesi" ed è stata quindi prevista l'assunzione a regime del personale selezionato. In tal modo è stata approvata una significativa modifica all'art. 8, comma 6 ter, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), variando la durata del contratto delle 120 unità assunte, da personale da assumere per un periodo di 24 mesi a personale assunto a tempo indeterminato. Si evidenzia che l'ente aveva,

in precedenza, pubblicato un bando per l'assunzione di tale personale a tempo determinato ed avviato le relative procedure di selezione.

A maggio 2022, il Consiglio di amministrazione, nell'approvare la graduatoria del sopra richiamato bando, ha dato seguito al parere reso sull'argomento dall'Avvocatura di Stato, in data 20 maggio 2022, ritenendo non esservi dubbi, in merito alla legittimità della graduatoria per il bando relativo alle assunzioni a tempo determinato perché fosse utilizzata per le conseguenti assunzioni a tempo indeterminato disposte a seguito dell'emanazione dell'art.1, comma 372, legge n. 234 del 2021.

Si rinvia su tale questione alle osservazioni critiche, esposte dalla Sezione in sede di controllo sull'esercizio 2020, con riguardo alla lesione dei principi di trasparenza, pubblicità e buon andamento, profili indicati nella determinazione di questa Sezione n. 154/2022.

Inoltre, sulla questione della gestione del predetto personale (indicato dall'articolo 8, comma 6-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77) in avvalimento al MiTur, l'Agenzia è stata invitata dalla Sezione a definire meglio la convenzione con il Ministero del turismo, visto che l'organizzazione del lavoro e quindi la gestione concreta di tale personale è in capo al Ministero a cui non possono che fare carico le relative responsabilità (civili e penali) previste per il datore di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008. Infatti, l'art. 2, lett. b), della richiamata normativa, nel definire il concetto di datore di lavoro fa riferimento al soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione². È evidente, dalla convenzione sottoscritta, che la gestione di tale personale e l'organizzazione del lavoro è in capo al Ministero del turismo. Già nel Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2021, il medesimo Consiglio aveva deciso di inviare una nota

² Art 2 b) «datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

circostanziata al Ministero nella quale rappresentare le criticità relative alla responsabilità del datore di lavoro riguardo ai 120 dipendenti in avvalimento al MiTur, personale che non lavora presso gli uffici Enit (4 dei quali sono anche stati distaccati presso altre Amministrazioni) e non avrebbe assunto direttive dall’Agenzia, ma presso il Direttore generale dell’Unità di Missione per il PNRR del MiTur. Il Consiglio aveva evidenziato l’esigenza di formalizzare la distinzione delle responsabilità.

L’art. 22 ter, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 2022, n. 51 (“Contributo straordinario” all’Enit), ha disposto “Per l’anno 2022 all’Enit- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro”.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

L'Enit ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private, così come è previsto dall'art. 16, comma 3, d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106, e art. 1, cc. 3 e 4, dello statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 e successivamente modificato con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, ed ulteriormente modificato, in esecuzione al disposto di cui al d.l. n. 104 del 2019, convertito con modificazioni nella legge n. 132 del 2019, variazione che solo di recente ha completato il proprio *iter*³. Anche la legge 1° marzo 2021, n. 22, all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del recente assetto istituzionale che ha individuato i compiti del Ministro del turismo.

A seguito della nomina dei due nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, avvenuta con il d.m. 17 giugno 2021, l'ente è stato sollecitato dal Ministro vigilante, ai sensi dell'art. 7, c. 17, legge n. 55 del 2021, a definire entro novanta giorni senza indugio la modifica dello statuto. Con riguardo al decreto ministeriale di nomina richiamato, si sono formulate già nella determina n. 125/2021 alcune osservazioni.

Il d.m. non rinnova integralmente il Consiglio, ma, in disparte il Presidente, nomina l'amministratore delegato, per un periodo di tre anni rinnovabili e nomina, esclusivamente per un triennio, uno degli altri amministratori, quale membro designato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra Stato, Regioni e Province autonome, componente già in carica nel precedente Consiglio (la Conferenza ha indicato la medesima persona che già sedeva nel Consiglio di Amministrazione).

Con il provvedimento in questione è stato nominato un nuovo Consiglio di amministrazione, senza nulla disporre in punto di revoca del precedente, creando una situazione di incertezza in ordine alla composizione dell'organo, almeno sino alla data di insediamento del nuovo, con possibili effetti in ordine all'erogazione di eventuali competenze.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, esercitando il proprio potere di autoorganizzazione, adotta i propri regolamenti di contabilità e di amministrazione da

³ In assenza della messa in atto del relativo adempimento il Collegio dei revisori, nella seduta del 9 settembre 2020 aveva richiamato l'attenzione sull'esigenza che il Cda ponesse mano, con tempestività, alla revisione dello statuto.

sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto.

L'Enit può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri.

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Tale inserimento è avvenuto in ritardo, ma l'amministrazione ha evidenziato che in data 9 febbraio 2022 i Sistemi Informativi dell'Agenzia sono stati oggetto di un attacco *hacker* all'infrastruttura a causa di un *malware*, ed il virus diffuso ha criptato ogni *file* sui *server* e sui *client MS* provocando un blocco totale del servizio e la relativa perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Per quanto concerne i documenti e le informazioni di competenza della Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, la violazione dei sistemi informativi subita da Enit ha comportato che tutti i dati sono risultati irrimediabilmente deteriorati e non più fruibili, con il totale azzeramento dei dati contabili presenti nel sistema gestionale di contabilità e dei dati di bilancio e dei dichiarativi fiscali, presenti nel gestionale fiscale, oltre alla perdita totale dei dati presenti nelle cartelle di rete, gli elaborati, i documenti giustificativi di *budget & control*, contabili, di bilancio, fiscali, di tesoreria⁴.

Il 16 febbraio 2022, il Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo ha inviato al Consiglio di amministrazione una nota con la quale ha reso noto della necessità di dover ripristinare tutte

⁴ Elementi tratti dalla relazione del Collegio dei revisori del 14 ottobre 2022 di accompagnamento al bilancio di esercizio 2021 e dalla nota di Enit del 16/3/2023 prot n 2884 in riscontro agli elementi informativi richiesti dalla Sezione con nota 2/3/2023 prot n 889.

le attività contabili relative all'esercizio 2021 e della conseguente oggettiva impossibilità di poter presentare il progetto di Bilancio consuntivo 2021 per la deliberazione del Consiglio di amministrazione entro i 120 giorni (30 aprile 2022), e difficilmente anche entro i 180 giorni (30 giugno 2022). Per tale eccezionale circostanza, la presentazione del bilancio per l'approvazione del Consiglio di amministrazione è avvenuta oltre i termini di cui all'art 2478 bis e 2364, secondo comma, cod. civ.

L'incarico di ripristinare i dati perduti, in particolare quelli afferenti alla gestione del *budget* e degli impegni di spesa, alle rilevazioni contabili attive e passive, alle rilevazioni conseguenti alle attività della tesoreria unica, è stato conferito da Enit ad uno studio esterno.

Con deliberazione n. 12 del 3 marzo 2022, il Consiglio di amministrazione di Enit ha deliberato di prorogare il termine ultimo di presentazione del progetto di bilancio di esercizio 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio medesimo entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio ed ha trasmesso detta delibera al Ministero del Turismo, al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei conti. In data 8 giugno 2022, il Presidente dell'Enit ha inviato la nota n. 5648 ai destinatari sopra menzionati, indicando quale termine di approvazione del bilancio di esercizio la data ultima del 14 ottobre 2022.

Il Bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 ottobre 2022. La segnalazione dal Portale del Tesoro circa la richiesta relativa alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021 (art. 20, d.lgs. 175 del 2016 - TUSP) e il censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31 dicembre 2021 (art. 17, d.l. 90 del 2014), con scadenza per l'invio della comunicazione fino al 26 maggio 2023, sono stati comunicati alla Corte dei conti in data 16 marzo 2023.

2.1 Modifiche statutarie

Alla luce delle rilevanti modifiche normative, intervenute da ultimo con il d.l. n. 22 del 2021, nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello statuto vigente, *"l'Amministrazione Vigilante autorizza le modifiche allo Statuto previo parere del Ministero dell'economia e finanze"*.

Le medesime proposte sono state oggetto di osservazioni sia da parte del Collegio dei revisori che del magistrato preposto al controllo ai sensi dell'art. 12 legge n. 259 del 1958.

In particolare, con riguardo all'art. 10, comma 1 (già art. 11), relativamente alle determinazioni inerenti al ricorso agli affidamenti superiori alle soglie di rilevanza comunitaria, all'apertura e chiusura di uffici di rappresentanza all'estero, al reclutamento e all'impiego di risorse umane con contratti di diritto privato o di collaborazione, innovando sulla precedente regolamentazione è stata prevista l'autorizzazione del Ministero vigilante.

Al riguardo, è stato messo in luce, così come evidenziato nella precedente determina n. 154/2022, che queste modifiche potrebbero incidere sull'operatività dell'Enit, in un momento in cui è necessario coltivare la speditezza della realizzazione degli obiettivi.

Va, evidenziato che, mentre l'art. 1, comma 4, della legge istitutiva, stabilisce che *"Enit ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione"*, le disposizioni sopra citate incidono sul livello di autonomia di cui gode l'Ente, dando luogo ad una situazione distonica rispetto alla sua natura di ente pubblico economico.

Lo Statuto è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2022 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2022.

3. ORGANI

Gli organi dell’Agenzia, individuati dall’art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta.

Ha la rappresentanza dell’Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l’ordine del giorno, assicura l’unitario indirizzo d’azione dell’Ente anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 statuto).

Il precedente Presidente è stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018.

La gestione dell’Ente è affidata al Consiglio di amministrazione⁵ a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall’art. 5, c. 4, dello statuto.

Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l’altro, sentite le organizzazioni di categoria nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 (art. 5, c. 1, statuto). Questa originaria composizione è stata modificata dall’art. 179, c. 1, terzo capoverso, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella legge n. 77 del 2020, norma che ha introdotto, all’interno del Cda, la figura dell’Amministratore delegato.

Con d.m. il 2 maggio 2019 sono stati nominati gli altri due membri del Consiglio di amministrazione. Il 10 maggio si è insediato il neocostituito Consiglio di amministrazione.

Il 4 febbraio 2019, con d.p.r. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato il Presidente, il quale, in data 28 aprile 2022, ha dato le dimissioni, accettate dal Ministro in data 13 giugno 2022; fino ad oggi il nuovo Presidente non è stato ancora nominato. Attualmente, a

⁵ Il pregresso Consiglio di amministrazione Enit, insediatosi l’8 ottobre 2015, il 22 novembre 2018, allo scadere dei 45 giorni di *prorogatio*, è decaduto senza che si fosse proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In assenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2386, comma 5, del c.c., il Collegio dei revisori (composto da tre membri), nominato con d.m. del 21 novembre 2018 ed insediatosi il 17 dicembre 2018, ha svolto la funzione di supplenza dell’organo gestorio, con compiti solo di ordinaria amministrazione. Tale ruolo si è protratto fino al 10 maggio 2019.

seguito della modifica dello statuto, l'art. 4, c. 5, ha previsto che in caso di dimissioni del Presidente, fino alla nomina del nuovo Presidente, le sue funzioni siano esercitate dal membro con funzioni di Amministratore delegato.

Si evidenzia che la richiamata norma dell'art. 179 del d.l. n. 34 del 2020, solo in data 17 giugno 2021 ha avuto attuazione con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, fra cui il Presidente, un Amministratore delegato ed un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021 il precedente Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto immediato, da altro Amministratore delegato. Il nuovo organo si è insediato il 14 ottobre 2021.

Con d.m. del 25 novembre 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato, in sostituzione del precedente.

Con d.m. del 3 febbraio 2022 è stato nominato il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi, fra i quali vi è il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e da due membri supplenti; tutti i membri devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. I componenti durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 statuto). I compensi di pertinenza del membro del Mef, in quanto dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato, mentre i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Nell'ambito delle funzioni e dei relativi obblighi, va segnalato l'art. 13 dello statuto, così come approvato dal d.p.c.m. del 20 gennaio 2022, che prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle agenzie regionali per il turismo ed, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge, nei confronti degli organi direttivi Enit, funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

E', altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche,

sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 statuto). L'Osservatorio nazionale del turismo, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'Enit con decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, art. 16, convertito con legge n. 106 del 29 luglio 2014⁶.

3.1 I compensi degli organi

I compensi del Consiglio di amministrazione⁷ e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del Cda un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti ed ha trasmesso la tabella di seguito indicata.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in virtù del richiamato decreto interministeriale, ha percepito annualmente un'indennità di euro 15.000, i due componenti hanno percepito un'indennità pari ad euro 13.000 ciascuno (si veda Tabella n. 1).

⁶ L'ONT ha compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico. Coerentemente con questi scopi, l'ONT realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su trend e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

⁷In merito al compenso degli organi con riguardo alle deleghe conferite, il Presidente dell'Ente, nelle controdeduzioni alle osservazioni formulate all'esito del contraddittorio instaurato in sede istruttoria, relativamente all'esercizio finanziario 2019, ha precisato che la nota del 27 luglio 2021 trasmessa al Ministro del Turismo costituisce una risposta fornita al Ministero medesimo, che aveva chiesto al Consiglio di amministrazione di formulare una proposta motivata (nota del 20 luglio 2021) e che lo statuto, a seguito della modifica approvata nella seduta del Cda del 16 luglio 2021, ha previsto all'art 5, comma 13, che *"Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono determinate, a valere sul bilancio dell'Ente, dal Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto della normativa vigente in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche. Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono differenziate avuto riguardo al numero e alla gravosità delle deleghe esercitate"*.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2020	2021
Consiglio di amministrazione:		
Presidente*	70.000	70.000
Componente**	40.000	33.333
Componente	40.000	25.109
Amministratore delegato	0	75.945
Collegio dei revisori:		
Presidente	15.000	15.000
Membro effettivo	13.000	13.000
Membro effettivo	13.000	13.000

Fonte: Enit

*Cda: L'Amministratore delegato nominato il 25 novembre 2022 attualmente con funzione anche di Presidente

** Nominato il 17 giugno 2021.

Il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti per l'esercizio al 31 dicembre 2021. Agli organi sociali e di revisione non sono state concesse anticipazioni, non sono stati elargiti crediti, né sono stati assunti impegni per loro conto, né prestate garanzie.

Tabella 2 - Compensi

	Amministratori	Revisori
Compensi	204.387	41.000

Fonte: Elaborazione dati Enit

Fra gli atti regolamentari degni di nota va menzionata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016 che ha disciplinato le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento dell'Enit rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza ed altresì che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che si conforma al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica dell'Enit, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Piano di Organizzazione.

Con regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e l'organizzazione necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

A seguito delle reiterate modifiche intervenute per le attribuzioni della vigilanza ai diversi Ministeri, in data 8 settembre 2021 il Cda ha approvato la modifica di tale regolamento sostituendo alla precedente vigilanza quella del Ministero del Turismo.

Sotto il profilo organizzativo, l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna diretta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2021 risulta organizzata in 22 uffici di rappresentanza.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici "in service" ubicati a Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Lisbona, Praga e Varsavia.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere ed il personale impiegato nell'anno 2021, comparato con quello in servizio nel 2020, al fine di fornire un riscontro dell'ambito territoriale e della consistenza delle sedi estere.

L'Agenzia attualmente è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:

Tabella 3 - Sedi territoriali

Continente	Città
Asia	Beijing
	Seoul
	Tokyo
	Shanghai
	Mumbai
Europa	Berlino
	Bruxelles
	Monaco
	Francoforte sul Meno
	Londra
	Madrid
	Mosca
	Parigi
	Stoccolma
	Vienna
Zurigo	
Canada e Nord America	Toronto
	New York
	Los Angeles
Sud America	Buenos Aires
	San Paolo
Oceania	Sidney
Italia	Roma

Fonte: Enit

Il modello organizzativo di Enit, così come è stato approvato con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, prevede la struttura verticale in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

1. Direzione esecutiva;
2. Direzione finanza amministrazione e controllo;
3. Direzione marketing e promozione;
4. Direzione affari giuridici.

Le Direzioni sono organizzate in strutture di staff e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite, in direzioni, servizi ed uffici.

L'organigramma pone in evidenza che la direzione esecutiva si trova in una posizione differenziata rispetto alle altre direzioni, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

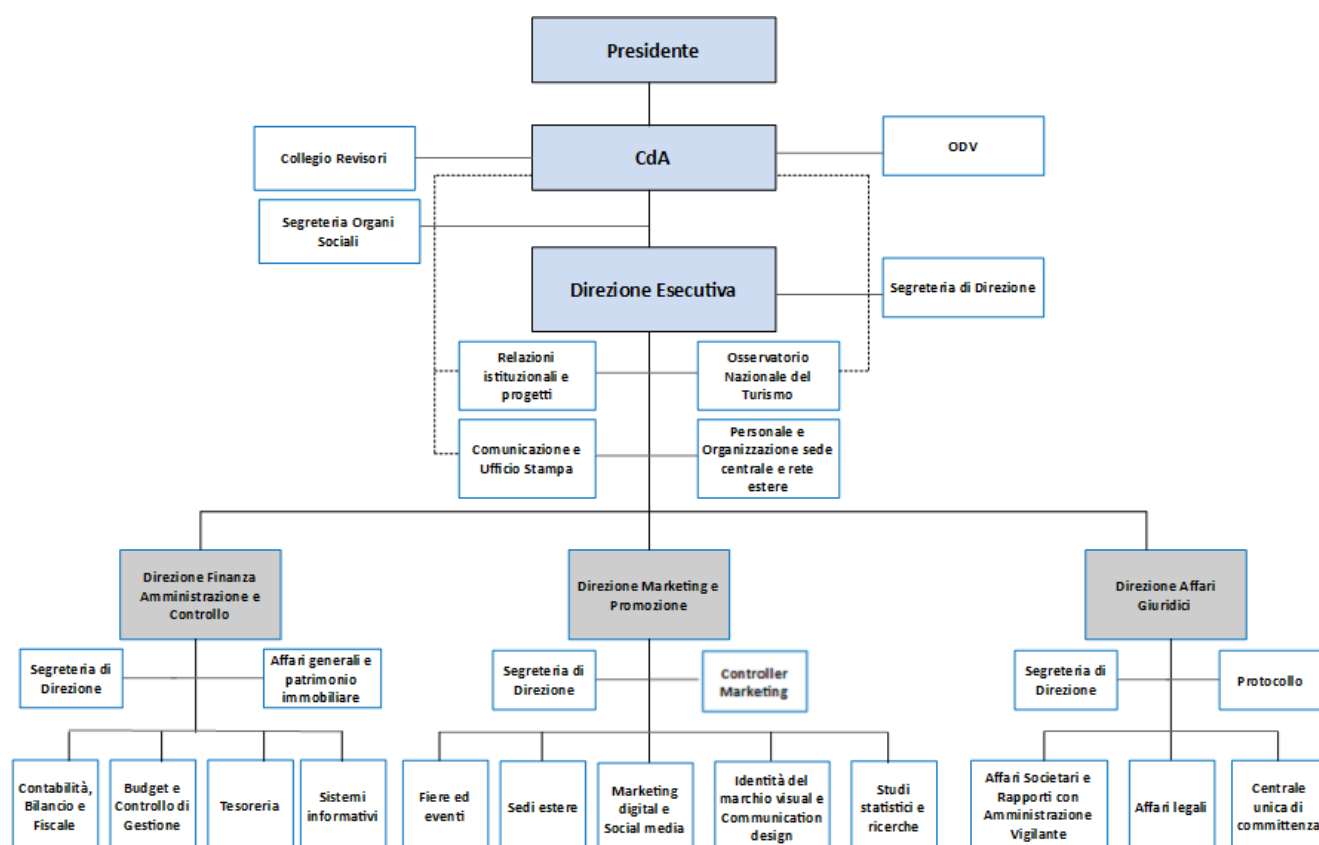
Ma con l'entrata a regime dell'art 179 del d.l. n. 34 del 2020, convertito nella legge n. 77 del 2020, l'organizzazione ha subito rilevanti modifiche visto che le competenze della direzione esecutiva sono state assunte dall' Amministratore delegato, tantè che dalla fine del 2021 la figura del dirigente esecutivo è stata soppressa.

Va poi rilevato che l'ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale, modificando il precedente assetto.

Ma la proposta di radicale revisione dell'organigramma in vigore, presentata al Cda dell'8 settembre 2021 ed inviata anche al MIT, non è stata mai approvata.

Pertanto, l'organigramma dell'Agenzia non è stato ancora modificato ed esso è reperibile anche dal sito dell'Ente dal quale è visionabile secondo lo schema seguente:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Enit

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi ai costi di gestione delle sedi Enit, le locazioni attive e passive presenti nell'esercizio 2021, e quelle di proprietà di Enit.

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi

Continente	Città	Costo di gestione delle sedi in euro
Asia	Beijing	68.184,19
	Seoul	29.590,30
	Tokyo	22.519,35
	Shangai	80.529,22
	Mumbai	4.378,53
Europa	Berlino	8.673,95
	Bruxelles	96.097,10
	Monaco	7.130,70
	Francoforte sul Meno	156.391,85
	Londra	156.114,80
	Madrid	75.523,24
	Mosca	55.189,82
	Parigi	141.417,85
	Stoccolma	41.147,47
	Vienna	82.358,57
Canada e Nord America	Zurigo	30.047,12
	Toronto	46.696,42
	New York	59.222,76
Sud America	Los Angeles	59.262,26
	Buenos Aires	37.921,76
Oceania	San Paolo	32.976,08
	Sidney	35.357,59
Totali spesa sedi estere		1.326.730,93
Totale spesa sede in Italia		1.371.666,64
Totale generale		2.698.397,57

Fonte: Enit

Tabella 5 - Locazioni attive anno 2021

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in euro 2020	Canone annuo in euro 2021
Palazzina B-sede centrale Enit	01/01/2024	377.550,00	377.640,00
Palazzina A- sede centrale Enit	31/12/2021	16.096,00	12.000,00

Fonte: Enit

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi

Città	Scadenza	Canone annuo euro	Titolo
Pechino	31/12/2023	28.863,49	Locazione
Seoul	31/12/2022	17.800,00	Locazione c/o Ambasciata
Tokyo	31/08/2028		Comodato d'uso Gratuito
Shanghai	31/12/2022	36.930,51	Locazione
Berlino	31/07/2021	1.708,00	Locazione c/o Camera di Commercio
Bruxelles	Fino sottoscrizione accordo Enit - Maeci		Comodato d'uso Gratuito
Bruxelles	28/10/2028	37.453,31	Locazione
Francoforte	al 30/04/21 per Grundstückgesellschaft Barckhausstr. 10 GbR, al 30/4/31 per Grundstückgesellschaft Schaumainkai 87-91. 31/5/21 per il magazzino	73.360,72	Locazione
Londra	31/12/2027	90.250,03	Locazione
Madrid	31/12/2022	41.929,20	Locazione
Monaco	31/12/2024	6.800,00	Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura
Mosca	5 anni con decorrenza 01.04.2020		Comodato d'uso Gratuito
Parigi	n.a.		Proprietà
Stoccolma	durata triennale con decorrenza dal 01/12/2014		Comodato d'uso Gratuito
Vienna	rinnovo automatico fino a disdetta per gli uffici, ed al 31/03/2023 per il magazzino	35.330,70	Locazione
Zurigo	rinnovo automatico fino a disdetta	6.210,51	Locazione c/o Consolato Generale
Los Angeles	14.07.2022	42.747,08	Locazione
New York	durata triennale con decorrenza dal 01/12/2014		Comodato d'uso Gratuito
Toronto	28/02/2023	39.920,25	Locazione
Sydney	31/12/2021	19.532,66	Locazione
San Paolo			Comodato d'uso gratuito
Buenos Aires	n.a.		Proprietà

Fonte: Enit

Alcune sedi sono ospitate presso la locale ambasciata, consolato o istituto di cultura estero; ciò avviene a: Seoul, Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, Tokyo, New York, Zurigo, Monaco, Mosca. Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI sulla possibilità di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici ospitati in comodato d'uso; la problematica è ancora aperta e potrebbe risolversi negativamente con la reiterazione della richiesta di pagamento per Enit dei canoni arretrati.

Il Presidente dell'Ente, nel Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2021, ha ricordato ai presenti che il MAECI, già a partire dal 2017, e successivamente nel 2019 ancora di recente, ha richiesto ad Enit il pagamento degli affitti e degli arretrati degli uffici dell'Agenzia, ospitati

presso le strutture MAECI, adducendo che la trasformazione di Enit in ente pubblico economico non consentiva di procedere con il pregresso regime.

L'oggetto del contendere riguarda, comunque, solo i seguenti uffici, le cui rispettive Convenzioni prevedevano il comodato d'uso a titolo gratuito, una condivisione degli oneri condominiali ed un pro-quota delle utenze e dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Tokyo c/o Ambasciata d'Italia in Giappone;
- l'Ufficio di Bruxelles c/o Ambasciata d'Italia in Belgio;
- l'Ufficio di Stoccolma c/o Istituto Italiano di Cultura di STK;
- l'Ufficio di New York c/o Istituto Italiano di Cultura di NY;
- l'Ufficio di Sao Paolo c/o Consolato Generale d'Italia a SP.

I rapporti fra questi 5 Uffici Enit e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti precedentemente, erano disciplinati dal quadro più generale della Convenzione, stipulata il 9 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli Affari Esteri (MAE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, e l'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo.

Di recente, le Ambasciate di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, di San Paolo e di New York hanno trasmesso, agli Uffici dell'Enit, richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, i relativi interessi di mora e l'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

Il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza negli uffici MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il sistema Italia all'estero e pertanto non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato.

Della questione è stato informato con una relazione il Gabinetto del Ministro del Turismo al fine di fornire dati utili all'Avvocatura dello Stato che è stata investita della questione.

5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'Enit in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una radicale razionalizzazione del personale in servizio in linea con i rivisitati compiti dell'ente caratterizzato dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018⁸.

Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale.

Secondo tale regolamentazione l'Agenzia procede all'assunzione, a seguito di una procedura di selezione, ad eccezione dei casi previsti dalla legislazione vigente, condotta da una Commissione *ad hoc*, in assenza di conflitti di interesse, secondo i criteri, anche di derivazione comunitaria, di imparzialità, trasparenza e pubblicità. La procedura segue le indicazioni dei principi contenuti nella normativa applicabile, in particolare dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dal CCNL e dal Codice Etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del Turismo, Confcommercio e Federalberghi (c. 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal CCNL per i dirigenti di Azienda del Terziario e della Distribuzione e dei Servizi (c. 2).

Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (c. 4).

⁸ L'art. 16 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito nella legge 29 luglio 2014, n. 106, indicava uno specifico compito del Commissario straordinario che, dopo aver sentito le organizzazioni sindacali, avrebbe dovuto adottare un piano di razionalizzazione del personale che fosse in linea con i nuovi compiti dell'Ente, tenendo conto anche delle unità di personale a tempo indeterminato in servizio presso Enit e Promuovi Italia, società di cui la medesima norma (art. 16, c. 10) ha disposto la liquidazione. La razionalizzazione poteva essere realizzata anche attraverso la soppressione delle sedi estere.

A seguito del processo di mobilità del personale avviato nel 2016, in conseguenza del mutamento della natura giuridica di Enit da ente pubblico non economico a ente pubblico economico, le unità individuate nel 2017 si sono ampiamente ridimensionate a causa di pensionamenti e di procedure di mobilità. Infatti, il personale ex Enit è transitato quasi integralmente presso altre pubbliche amministrazioni, esercitando le opzioni previste dalla legge di riordino, ed ha lasciato l'Ente all'inizio del 2017, creando non pochi problemi organizzativi.

La situazione del personale dipendente nella sede centrale al 31 dicembre 2021 è pari a 4 dirigenti e 39 dipendenti a tempo indeterminato. Alla fine del 2022 il dirigente dell'area finanziaria ha rassegnato le dimissioni riducendo a tre i dirigenti presenti nella sede centrale. Nel corso del 2021 i contratti di somministrazione sono stati complessivamente 7 (2 addetti alla contabilità, 1 addetto al personale, 2 addetti affari generali, 1 addetto al budget e controllo di gestione).

Al 31 dicembre 2021 i contratti di somministrazione attivi erano 4 (2 addetti alla contabilità, 1 addetto al budget e controllo di gestione, 1 addetto affari generali).

Sono cessati per dimissioni volontarie 2 dipendenti (uno a marzo 2021 e l'altro ad agosto 2021, entrambi impiegati nella Direzione Marketing e Promozione).

Non sono state effettuate nuove assunzioni nel corso dell'anno 2021, nonostante le carenze di organico in diversi settori e la programmazione di un piano di assunzioni, le cui procedure di reclutamento erano state disposte, originariamente, per il 2020, ma, a causa della pandemia, non attuate neanche nel 2021.

Tabella 7 - Personale in servizio

	2020	2021
Dirigenti	4	4
Impiegati	41	39
Totale dipendenti sede centrale	45	43
Dipendenti sedi estere	64	62
Totale	109	105

Fonte: Enit

Come è evidenziabile dalla tabella 7, si registra, rispetto al 2020, una limitata flessione di quattro unità sia per la sede centrale che per le sedi territoriali.

Nella sede centrale la riduzione riguarda due unità dimissionarie, una delle quali inserita nella Direzione esecutiva e un'altra nella Direzione marketing e promozione.

Le sedi di Tokio, Francoforte e Londra hanno registrato la diminuzione, ognuna di una unità, mentre la sede di Shangai ha avuto attribuita una unità a tempo indeterminato.

Tabella 8 - Personale sedi territoriali

Continente	Città	Risorse impiegate 2020	Risorse impiegate 2021	Costo del personale per sedi in euro
Asia	Beijing	3	3	81.642,74
	Seoul	2	2	111.692,99
	Tokyo	6	5	375.004,34
	Shanghai	0	1	42.604,97
	Mumbai	-	0	0
Europa	Berlino	-	0	0
	Bruxelles	3	3	189.309,89
	Monaco	1	1	63.001,37
	Francoforte sul Meno	4	3	230.705,37
	Londra	4	3	273.512,33
	Madrid	4	4	201.106,59
	Mosca	6	6	299.420,77
	Parigi	7	7	556.170,66
	Stoccolma	3	3	192.968,72
	Vienna	5	5	353.623,81
	Zurigo	1	1	67.701,11
Canada e Nord America	Toronto	3	3	195.970,28
	New York	5	5	321.584,58
	Los Angeles	3	3	570.735,32
Sud America	Buenos Aires	2	2	66.735,53
	San Paolo	0	0	0
Oceania	Sidney	2	2	145.638,84
Totale costo sedi estere		64	62	4.338.136,21
Totale costo sede in Italia	Roma	45	43	3.045.394,06
Totale generale del personale		109	105	7.383.530,27

Fonte: Enit

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2021 è pari a 61 dipendenti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

A giugno 2021 è stato avviato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per una risorsa per il neo costituito ufficio di rappresentanza di Shanghai.

Nel corso del mese di giugno 2021, inoltre, sono cessati per dimissioni volontarie 2 rapporti di lavoro, uno a tempo indeterminato a Tokyo e uno a tempo determinato a Londra.

Sono stati attivati i seguenti contratti di somministrazione:

- Zurigo: 1 risorsa da gennaio ad ottobre per sostituzione maternità.
- Mumbai: 1 risorsa da marzo a dicembre per la gestione delle attività del mercato indiano in attesa dell'avvio di un ufficio di rappresentanza

- Londra: 1 risorsa da maggio a dicembre per la gestione delle attività amministrative.

Tabella 9 - Organico in servizio nella Sede Centrale di Roma al 31 dicembre 2021

Livello	Direzione Affari	Direzione esecutiva	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	1	1	1	4
Quadro A		2	1	3	6
Quadro B	1	1		2	4
Primo	3	5	3	7	18
Secondo	3	1	1	5	10
Terzo	1				1
Totale	9	10	6	18	43

Fonte: Enit

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

Tabella 10 - Costo del personale

	2020	2021	Variazione %
Salari e stipendi	5.658.401	5.612.597	-0,81
Oneri sociali	1.701.162	1.592.283	-6,40
Trattamento di fine rapporto	148.754	130.165	-12,50
Altri costi	31.000	48.485	56,40
Totale costo del personale	7.539.317	7.383.530	-2,07

Fonte: Enit

Tabella 11 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2020	2021
Sede Centrale	3.086.405	3.027.880
Eestero	4.452.912	4.355.650
Totale	7.539.317	7.383.530

Fonte: Enit

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2021, ammontano ad euro 7.383.530 (7.539.317 euro nel 2020). La politica retributiva per l'anno 2021 non ha previsto variazioni.

E' stato confermato il sistema di premialità avviato nel 2018 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale aziendale. L'erogazione dei premi è collegata al raggiungimento degli obiettivi aziendali, funzionali e individuali assegnati.

Nel corso del 2021, relativamente alla premialità del 2020, come contemplato dall'accordo sindacale sottoscritto con le OOSS, è stato avviato un piano di *welfare* che ha consentito al personale destinatario del premio di risultato di convertire l'ammontare dello stesso (in tutto o in parte) in crediti *welfare*, beneficiando della detassazione sui beni e servizi previsti nel piano.

Si evidenzia che anche nell'esercizio 2021, nell'ambito dell'aggregato indicato nel conto economico come "costi per servizi", sono presenti voci afferenti al personale (buono pasto, missioni e altro), rendendo meno evidente l'incidenza effettiva di tale costo sul totale delle spese sostenute dall'Ente. La questione è stata sollevata già nei precedenti referti: al riguardo il Direttore finanziario dell'Ente ha ricordato che Enit redige il bilancio secondo il Codice civile, seguendo il principio contabile OIC n. 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), principio che, nel disciplinare la classificazione nel conto economico con i relativi costi e ricavi, impone particolari modalità di inserimento⁹. Pur tuttavia l'Ente ha condiviso la considerazione esposta, ritenendo utile, anche da un punto di vista gestionale ed analitico, una riclassificazione di alcune voci che sono rilevate nei "costi per servizi", ma che afferiscono alle spese del personale¹⁰.

Tuttavia, nel bilancio di esercizio in esame questo prospetto riclassificativo non è stato fornito.

⁹ B. COSTI DELLA PRODUZIONE (...) B7) Per servizi (...)63. Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati derivanti dall'acquisizione di servizi. (...) Si rilevano in questa voce anche i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale, ma non rilevabili nella voce B9 [Per il personale], come le seguenti: costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti; -costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta."

¹⁰ Al riguardo il Presidente di Enit, relativamente alle osservazioni per il bilancio d'esercizio 2020, ha fatto presente che avrebbe fatto predisporre dal Servizio Budget un *report* extra contabile, nel quale i costi dei servizi afferenti al personale fossero ricollocati negli "altri costi del personale" in maniera tale da apprezzarne l'incidenza.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'Enit, previste dall'art. 8, comma 6 ter, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza di tale Dicastero, nell'ambito del PNRR, si richiama il Protocollo d'intesa, sottoscritto tra il Ministero del Turismo e l'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo in data 1° settembre 2021, per l'individuazione del numero delle unità di personale da assumere e delle relative modalità di avvalimento.

L'Enit ha fatto ricorso al Formez PA per l'organizzazione e la realizzazione della procedura concorsuale, comprese le fasi di acquisizione delle domande di partecipazione e di riscossione della quota di partecipazione, stipulando a tal fine una specifica Convenzione in data 24 dicembre 2021.

Le procedure selettive relative al contingente previsto dalla norma sono state avviate nel corso del 2021.

Gli avvisi pubblici di avvio della procedura sono stati pubblicati sui siti *web* istituzionali del Formez PA, del Ministero del turismo e dell'Enit il 28 dicembre 2021.

Il 30 dicembre 2021, la predetta norma, con la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, c. 372, l. n. 234 del 2021), è stata modificata, con la soppressione delle parole "*con contratto fino a 24 mesi*"; in tal modo, è stata prevista l'assunzione a regime del personale selezionato, variando la durata del contratto delle 120 unità attraverso le assunzioni a tempo indeterminato.

Le procedure selettive e le assunzioni conseguenti sono state perfezionate nel corso dell'anno 2022, da giugno a settembre 2022, per i relativi ruoli e livelli.

Il 25 maggio 2022 il Consiglio di amministrazione di Enit, con delibera n. 15/2022, ha approvato le graduatorie di merito e le assunzioni sino ad un massimo di 120 unità di personale a tempo indeterminato, come previsto dal bando destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo, ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, d.l. n. 77 del 2021 e ss.mm.ii.

In ordine alla problematica connessa con l'assunzione a tempo indeterminato, si rinvia alle osservazioni critiche formulate da questa Sezione nella precedente relazione, approvata con la determinazione n. 154/2022.

L'Agenzia ha di recente comunicato¹¹ che delle 120 unità di personale previste nel bando solo 101 sono state assunte e, di esse, 92 prestano ancora servizio (dato relativo a novembre 2022) visto che si sono verificate diverse dimissioni dal servizio.

Tabella 12 -Assunzioni per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Assunti
Assistente	Terzo	46
Specialista nel settore giuridico	Secondo	24
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		13
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		5
Specialista nella comunicazione istituzionale		6
Totale		

Fonte: Enit

L'amministrazione ha riferito che le 92 unità di personale attualmente in servizio sono state assegnate alle seguenti funzioni:

- 20 ufficio di diretta collaborazione;
- 9 unità di missione;
- 26 valorizzazione (via Marghera);
- 14 programmazione;
- 12 affari generali e delle risorse umane;
- 7 segretariato generale;
- 3 in distacco alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 1 in distacco alla Corte dei conti.

¹¹ La nota di riferimento è quella del 16 marzo 2023 già citata in precedenza.

Al riguardo, tenute presenti le finalità specifiche per le quali tale contingente di personale era stato reclutato, si rileva come il distacco presso Amministrazioni diverse da quella del turismo risulti una grave anomalia non in linea con le già menzionate finalità.

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative) indicano un importo complessivo pari ad 243.213 euro, in riduzione del 30,45 per cento rispetto al 2020 che registrava costi per euro 349.716. Tale importo risultava inferiore a quello registrato nell'anno precedente, pari a euro 229.228,73, di cui circa l'80 per cento per servizi erogati presso la Sede centrale, a fronte di un budget previsionale di euro 393.751. Le risultanze fornite confermano la contrazione della spesa nel settore auspicata da questa Corte. Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi è possibile distinguere le seguenti tipologie con l'individuazione dei relativi importi:

- Consulenze legali e notarili, per euro 33.210 ;
- Consulenze informatiche, per euro 48.621;
- Consulenze amministrative e fiscali, per euro 27.862;
- Elaborazioni buste paga , consulenza giuslavoristica, per euro 85.923;
- Consulenze professionali e tecniche, per euro 69.181;
- Consulenze scientifiche, per euro 23.592;
- Servizi forniti da agenzie di lavoro, per euro 1.429.

A tali importi si aggiungono euro 2.016 per gli oneri contributivi sulle consulenze di prestazione occasionale, riclassificate all'interno delle voci di bilancio in esame.

Tabella 13 - Consulenze e collaborazioni 2021

Sedi	Importo in euro
Prestazioni professionali tecniche	
Parigi	545,35
Sede Centrale Roma	68.635,63
Totale	69.180,98
Prestazioni professionali informatiche	
Totale	
Prestazioni professionali scientifiche	
Sede Centrale Roma	23.592,00
Totale	23.592,00
Prestazioni professionali legali e notarili	
Sede Centrale Roma	30.673,42
Francoforte	913,73
Mosca	1.623,13
Totale	33.210,28
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative	
Sede Centrale Roma	17.582,79
Mumbai	2.440,00
Pechino	4.930,28
Shangai	135,98
Mosca	1.931,66
San Paolo	841,75
Totale	27.862,46
Servizi forniti da agenzie del lavoro	
Sede Centrale Roma	1.429,04
Totale	1.429,04
Attività di selezione del personale	
Totale	
Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga	
Sede Centrale Roma	41.681,49
Seoul	3.563,30
Tokyo	2.236,82
Shangai	11.004,84
Bruxelles	3.177,42
Londra	3.413,21
Madrid	2.196,00
Monaco	384,30
Mosca	5.215,11
Parigi	3.721,00
Vienna	2.013,00
Zurigo	288,85
Buenos Aires	3.141,59
Francoforte	3.885,68
Totale	85.922,61
TOTALI CONSULENZE	241.197,37
Oneri contributivi	2.016
TOTALE GENERALE	243.213,37

Fonte: nota istruttoria Enit

Complessivamente si rappresenta un costo elevato, seppure in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2020. Va comunque apprezzata la tendenza al contenimento di tali spese.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I due cardini dell'attività dell'Agenzia, in relazione alla disciplina dettata dalla legge n. 106 del 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, in Italia e all'estero.

Il Piano per l'attuazione delle strategie promozionali conta sulla collaborazione delle amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare sulle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'Enit a tal fine stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

In linea con la missione istituzionale, seguendo la normativa di settore, gli indirizzi di Governo e le linee guida individuate nella Convenzione triennale per il conseguimento degli obiettivi di politica promozionale per gli anni 2019-2021, l'Agenzia ha proseguito nelle attività in coerenza con il Piano strategico del turismo.

Peraltro, la pandemia da Covid-19 ha profondamente modificato gli elementi del Piano triennale 2019-2021, non solo con riguardo al 2020 ma anche con riguardo al 2021.

Nei mesi che hanno caratterizzato il *lockdown* in Italia, Enit ha operato in regime di emergenza, garantendo l'operatività sia della sede centrale che degli uffici all'estero attraverso nuove piattaforme di *smart working* e di condivisione che hanno consentito una gestione della crisi del settore e la creazione di un cruscotto conoscitivo sull'andamento della crisi sanitaria con i correlati risvolti nel settore turistico per accompagnarlo verso la ripartenza.

Il 2021 è stato comunque un anno in cui è stato ancora notevole l'impatto dovuto all'emergenza sanitaria; il contenimento della pandemia ha imposto limitazioni e sospensioni a molteplici attività produttive, in particolare al settore turistico che è stato quello più duramente colpito.

Ciononostante, l'Italia nel 2021 ha comunque rappresentato il quarto paese al mondo per entrate da turismo internazionale, con 21,3 miliardi di euro (+22,7 per cento rispetto al 2020; -52,0 per cento rispetto al 2019) e con una quota di mercato globale che passa al 4,2 per cento.¹²

L'Ente ha disegnato le nuove priorità:

- porre il turista al centro della comunicazione, ove la sicurezza e la certezza della fonte ha un ruolo centrale nella programmazione e nell'attuazione del viaggio;

¹² Dati tratti dalla Relazione sulla gestione del bilancio al 31 /12/2021

- avvalersi dell'innovazione tecnologica e di processo, per essere più efficaci nei confronti del rapporto con i turisti, le imprese dell'offerta e della domanda e i territori;
- fornire il massimo supporto alla ripartenza delle imprese del turismo in Italia (i dati di scenario hanno mostrato come un recupero dei flussi turistici pre-Covid-19 è previsto non prima del 2023);
- valorizzare il sistema di relazioni con media, *stakeholder*, *influencer* sui mercati, quali *partner* fondamentali per la gestione della crisi e per la ripartenza.

Nello svolgere le attività, l'Ente ha inteso seguire un approccio partecipato, che ha coinvolto le regioni, le principali città italiane e le destinazioni turistiche, attraverso una costante concertazione con il Consiglio federale e la creazione di 3 tavoli permanenti informali e virtuali sul tema, rispettivamente, degli studi e delle ricerche, del *business to business* e della comunicazione, che si sono riuniti regolarmente durante tutto l'anno.

Con riferimento agli obiettivi perseguiti, l'Agenzia, nella realizzazione dei compiti e delle finalità ad essa attribuiti dalla legge, dal vigente statuto e sotto la rinnovata vigilanza del MiTur, come da Convenzione vigente (art. 2), nel triennio 2021-2023 è orientata alla realizzazione di iniziative e attività relative a:

- iniziative di promozione turistica in vista dei grandi eventi culturali (in particolare i Centenari di Leonardo, Raffaello, Dante), eventi sportivi (es. Cortina 2021, Giro d'Italia), appuntamenti agroalimentari (es. Vinitaly, Settimana della Cucina Italiana nel Mondo), di natura politica (G20 Presidenza Italiana) e globali (es. Expo Dubai 2, Cultura e turismo Italia - Cina, Anno del turismo di ritorno);
- promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale, *online* e *offline*, favorendone la commercializzazione, anche al fine di renderla competitiva sui mercati internazionali, sviluppando azioni di promozione turistica specifiche per il mercato (tra cui alcune di prossimità in Paesi europei, quali Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Svizzera, ed extraeuropei, ormai consolidati come Usa e Canada, Cina, Australia e Brasile ovvero da sviluppare, come i Paesi del Sud Est Asiatico e del Medio Oriente) e per segmenti specifici ;
- organizzazione e promozione dei servizi turistici agroalimentari in Italia e all'estero, per una reciproca valorizzazione;
- attività inerenti al turismo congressuale, e tutte le manifestazioni della c.d. *Meeting Industry*

(*meeting*, convegni, conferenze, eventi, ed altro) da svolgersi in sinergia con le regioni e le associazioni di categoria, assicurando una partecipazione unitaria dell'Italia alle principali fiere del settore congressuale e provvedendo ad organizzare seminari ed iniziative a sostegno della candidatura italiana a eventi nazionali ed internazionali;

- attività connesse alla Conferenza nazionale del turismo, ai sensi dell'art. 56 del Codice del turismo (allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79);
- sostegno del turismo nelle sue eccezioni di sostenibilità, accessibilità e innovazione, incluso il turismo sociale, in particolare, mediante la gestione dei "buoni vacanza";
- studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali d'interesse turistico, al fine di dare una visione sistemica del fenomeno turistico, sia relative al turismo *slow* (culturale e delle città, dei circuiti enogastronomici, del turismo religioso, del *wellness*, del *wedding* e delle destinazioni dello shopping), che nel segmento *active* (turismo sportivo, montagna invernale ed estiva, turismo dei parchi naturali, spiagge, turismo lacuale e di divertimento nei parchi tematici), fornendo indicazioni previsionali e strategiche utili per la definizione degli atti d'indirizzo del Ministero per ciascun mercato di interesse del turismo in Italia, con specifica attenzione al mercato domestico, a quelli di prossimità, a quelli extraeuropei consolidati e da sviluppare;
- allo sviluppo del citato Osservatorio nazionale del turismo così come istituito dal l'art. 9, comma 2, del d.p.r. n. 207 del 2006 e s.m.i.

Ai fini della concreta individuazione e definizione dei sopracitati obiettivi, Enit ha predisposto il Piano annuale delle attività e dei risultati attesi 2021 in cui sono descritti rispettivamente le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il raggiungimento degli obiettivi 2021-2023.

Per quanto concerne il Piano degli obiettivi (PIRAB 2021-2023), invece, l'Amministrazione ha voluto, da un lato, porsi obiettivi performanti, in un'ottica, ove possibile, di ampliamento dei livelli di efficienza/efficacia, anno dopo anno, dall'altro, dotarsi di un nuovo sistema di misurazione e valutazione dei risultati attesi di bilancio che consentisse di:

- aggiornare e ampliare il perimetro di studio, monitoraggio e valutazione disegnato dal Piano precedente (2020/2022);
- garantire nel tempo un livello di copertura e presidio trasversale su tutti gli obiettivi-attività;

- bilanciare le iniziative realizzate dall’Agenzia, sia dal punto di vista dei fenomeni osservati che da quello dei temi trattati e delle metodologie applicate;
- approfondire, laddove possibile e ritenuto necessario, la specificità dei fenomeni oggetto di indagine evidenziando con maggiore chiarezza l’andamento delle attività.

Il programma "Sviluppo e competitività del turismo" è volto alla:

- pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l’integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione;
- elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all’individuazione ed analisi delle principali variabili dei flussi turistici;
- definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *Made in Italy*, con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, assieme all’Enit che ne cura l’attuazione;
- sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l’attuazione di misure a sostegno delle imprese, ivi compresa la concessione del credito d’imposta specifico, la gestione del Fondo nazionale di garanzia e l’utilizzo di Fondi CIPE.

L’Agenzia ha comunicato la realizzazione delle seguenti finalità:

- **OBIETTIVO 1: Valorizzare il *Made in Italy***

Lo stile di vita, la storia e la società, l’ospitalità, le eccellenti produzioni artigianali, di *design* o ingegneristiche sono tutte caratteristiche pregnanti della cultura italiana, che rendono l’Italia una meta di vacanza desiderata in tutto il mondo.

Enogastronomia, cultura, lusso e sport, sono infatti solo alcuni degli esempi di attrattori che costituiscono oramai delle vere e proprie motivazioni turistiche, in testa alle ragioni di visita delle nostre località di soggiorno, specialmente per i turisti internazionali.

Per questo motivo, nel corso del 2021, l’Agenzia – con riferimento all’obiettivo "Valorizzare il Made in Italy" – ha inteso proseguire l’attività di valorizzazione del carattere di italianità, tipico dell’offerta turistica nazionale ma spesso poco messo in luce nelle proposte turistiche,

promuovendo in maniera specifica gli elementi associati ai prodotti ed ai tematismi del turismo italiano.

- **OBIETTIVO 2: Rafforzamento della posizione competitiva**

L'obiettivo mira a consolidare le quote di mercato finora raggiunte attraverso un percorso dettagliato di promozione mirata verso specifici mercati e singoli segmenti, che orienti le azioni al mantenimento dei mercati maturi (grazie ad un processo di rinnovo dei prodotti offerti), alla cattura dei nuovi mercati emergenti (con proposte attuali ed accattivanti) e al consolidamento del turismo domestico.

A tal fine, le azioni introdotte dall'Agenzia nel corso del 2021 per il perseguimento di questo obiettivo - in coerenza con quanto definito nel Piano annuale e in linea con le problematiche derivanti dall'evoluzione della pandemia - hanno inteso cogliere nella crisi un'opportunità di nuovo posizionamento del *brand* Italia e di messa in atto di strumenti innovativi di *intelligence* e di *marketing*.

- **OBIETTIVO 3: Attivare leve per l'attrazione di eventi / grandi investimenti**

L'obiettivo intende valorizzare quei territori che già dispongono di infrastrutture adeguate o che stanno portando a conclusione i relativi processi di sviluppo locale, tramite la disponibilità ad ospitare grandi eventi che attraggano nuovi investimenti.

L'attrazione di investimenti o di grandi eventi, infatti, è un'attività sempre più vincolata alle infrastrutture presenti o concretamente attuabili, comprendendo quelle relative alla raggiungibilità, alla mobilità locale, all'accoglienza ricettiva e ristorativa, fino a quelle più specializzate quali impianti sportivi, stadi, palazzetti, centri congressi, etc.

A tal riguardo - in virtù dell'importanza che le fiere, i *meeting* e i congressi hanno cominciato a rivestire, sia in Italia che all'estero, nel comparto turistico - l'Agenzia ha mantenuto anche per il 2021 il suo impegno nel promuovere il cosiddetto settore MICE (*Meeting, Incentive, Conference, and Exhibition*). Le sue potenzialità, infatti, si esprimono nella capacità del *business travel* di fungere da effetto moltiplicatore per le altre tipologie di turismo, da quello enogastronomico a quello culturale, dal turismo del benessere allo *shopping tourism*, generando un aumento della spesa turistica in territori spesso votati al solo turismo tradizionale. Il turismo congressuale, inoltre, è uno strumento adatto a favorire la destagionalizzazione dei flussi e coinvolge una tipologia di turista che

notoriamente ha una capacità di spesa maggiore di chi viaggia per turismo per il tempo libero.

- **OBIETTIVO 4: Valorizzazione degli aeroporti**

Attraverso l'obiettivo, nel corso del 2021, l'Agenzia ha inteso proseguire l'attività di valorizzazione - anche economica ovvero in termini di rendita - dei rapporti con le compagnie aeree tramite attività di *co-marketing* mirate su specifiche destinazioni e attività di promozione volte al potenziamento della connettività aerea, dei flussi turistici e della destinazione Italia nel suo complesso, grazie alla partecipazione a eventi internazionali dedicati all'industria dell'aviazione.

- **OBIETTIVO 5: Sviluppo di prodotti mirati per attori pubblici e privati**

Con riferimento a tale obiettivo, nel corso del 2021, l'attività dell'Agenzia - coerentemente con quanto definito nel Piano annuale - si è concentrata su:

- il potenziamento delle attività dell'ONT¹³, tramite la messa a disposizione di dati e ricerche mirate alle esigenze conoscitive e di orientamento al mercato, che consentano di rendere l'Osservatorio uno strumento sempre più propulsore di ricerca e sviluppo in materia turistica che tramite la costruzione di nuovi modelli di analisi sulla capacità competitiva dell'industria turistica italiana;
- il potenziamento del Club Italia, principalmente attraverso il supporto totale alle aziende private iscritte e concedendo ai Soci la possibilità di partecipare a titolo gratuito ai *Workshop* e alle fiere organizzati da Enit, fatta eccezione per quelle del segmento MICE e lusso;
- lo sviluppo di percorsi formativi tramite l'*Italian Tourism Academy*;
- la messa a disposizione di un servizio di *service* internazionale per la valutazione delle proposte e per l'intermediazione degli atti di acquisto di beni e servizi necessari a scopo promozionale dell'offerta turistica italiana.
-

¹³ L'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT) per le cui funzioni si rinvia al capitolo 3.

- **OBIETTIVO 6: Sostenibilità e innovazione del settore turistico**

L'Agenzia tramite l'obiettivo in esame - anche per il 2021 - ha inteso promuovere l'Italia ponendo particolare attenzione ai concetti di sostenibilità ed innovazione del turismo e ispirandosi agli indirizzi generali, obiettivi e indicazioni individuati nel Piano strategico per il turismo 2017-2022 e richiamati all'art. 2 della Convenzione MiBACT-ENIT. Al suo interno, in particolare, per:

- turismo sostenibile, termine con il quale si intende quel turismo che tiene pienamente conto degli impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti. Adottare un modello di turismo sostenibile significa, pertanto, preservare l'ambiente, sostenendo il benessere della comunità locale, a beneficio della filiera e di ogni sua impresa, attraverso processi di coinvolgimento, formazione e informazione degli operatori, dei fornitori e della clientela;
- innovazione, termine con il quale ci si riferisce al *web* che, negli ultimi anni, ha completamente trasformato il mondo del turismo, imponendo a operatori del settore e soggetti preposti alla promozione turistica un ripensamento/adeguamento delle modalità di offerta dei servizi e della promozione stessa.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente, dalle relazioni del Collegio sindacale, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958.

Enit provvede, altresì, a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale i dati relativi a bandi e avvisi di esito di gara, come pure la documentazione attinente nonché sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento.

Adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 il Codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possono essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano. L'Ente ha pubblicato il Codice etico sul proprio sito *internet* istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente.

Con delibera presidenziale n. 12 del 31 maggio 2022 è stato approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il Programma per la trasparenza e l'integrità 2021-23, gestione e controllo e Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il programma della trasparenza e integrità 2022-2024.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo, per l'anno 2021, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. n. 50 del 2016.

In data 29 luglio 2020 l'Enit ha istituito presso la piattaforma telematica in uso anche per le procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria il proprio Albo fornitori telematico.

In coerenza e conformità al d.lgs. n. 50 del 2016 è stato adottato e approvato, con delibera consiliare n. 30 del 19 giugno 2018, il Regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture con il quale si è inteso disciplinare l'affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici nel rispetto dei principi espressamente previsti. L'Ente, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del suindicato decreto legislativo, garantisce il rispetto della normativa effettuando, altresì, la rotazione degli inviti e dei fornitori.

L'esito dell'aggiudicazione deve essere pubblicato, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi e gare".

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, l'Ente ha dichiarato¹⁴ che, solo nei casi di rispondenza alle esigenze di approvvigionamento dell'Agenzia, ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate dalla stessa Consip ed ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.PA).

Per quanto concerne il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, ex art. 33 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando dai 18,76 nel 2019 a 18,32 giorni registrati nel 2020 a -3,51 giorni del 2021.

Tale indice non è comprensivo dei fornitori esteri per i quali l'Enit effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario di ciascun Paese straniero e, pertanto, non censiti dall'indicatore in argomento.

¹⁴ E mail del Direttore affari giuridici del 28 giugno 2022.

Tabella 14 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2021

Procedura applicata	N. Contratti Sede Centrale	Importi complessivi Sede Centrale	N. Contratti Sedi estere Intra UE	Importi complessivi sedi estere Intra UE	N. contratti Sedi estere Extra UE	Importi complessivi Sedi estere Extra UE
Procedura negoziata ex art. 63	4	228.102	0	0	1	25.815
Procedura negoziata senza bando	7	1.584.668	4	367.240	1	23.334
Procedura negoziata	1	58.125	0	0	0	0
Affidamento diretto	201	8.893.042	131	1.873.224	192	1.876.228
Convenzione Consip	6	1.014.701	0	0	0	0

Fonte: elaborazione dati della nota istruttoria

9. CONTENZIOSO

L'Enit con la risposta del 16 marzo 2023 ha fornito dettagliate notizie in merito a numerosi contenziosi pendenti.

Per quanto riguarda i fondi accantonati per i suddetti contenziosi si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

Una prima vertenza riguarda la richiesta di un consulente il quale ha dedotto il mancato pagamento dei compensi maturati per lo svolgimento di incarichi professionali, di natura fiscale e contabile, svolti in favore di Enit: per tali crediti è stato emesso il decreto ingiuntivo n. 951/2019, intimando all'Enit di pagare al predetto consulente, la somma richiesta (euro 18.163,66) oltre agli interessi moratori, nonché le spese del procedimento monitorio, oltre Iva e Cpa e rimborso spese generali come per legge. L'Enit ha proposto opposizione avverso il precitato decreto.

La causa è stata decisa dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 19086/2022, con cui è stato confermato il decreto ingiuntivo opposto, condannando l'Ente a rimborsare anche le spese di lite (conseguentemente è stato notificato all'Enit un atto di precetto per un importo pari ad euro 32.051,39).

Con riguardo ad altri obblighi inevasi nei confronti del medesimo consulente, per incarichi conferiti nel 2017 e negli anni successivi, è stato emesso dal Tribunale di Roma altro decreto ingiuntivo (n. 7567/2019) a fronte del quale Enit ha proposto opposizione.

La causa è stata fissata per l'udienza del 2 aprile 2020, per valutare l'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalle parti. È stata disposta in udienze successive la consulenza tecnica d'ufficio. Il CTU ha depositato un articolato elaborato peritale dal quale si evince un credito per diverse prestazioni professionali nei confronti di Enit per un importo compreso tra un minimo di euro 32.595 ad un massimo di euro 35.255.

La causa ha avuto vari rinvii, da ultimo, all'udienza del 16 marzo 2023.

Altro procedimento a carico dell'Ente ha riguardato la ripetizione di somme corrisposte in occasione dell'evento musicale programmato per il 5 marzo 2020, durante la fiera ITB di Berlino.

In ragione della cancellazione della fiera di Berlino, Enit è stata costretta ad annullare a sua volta il precitato evento.

Al fine di tutelare i propri diritti, Enit ha conferito un incarico di consulenza legale ad uno studio tedesco, per il recupero degli importi corrisposti in via stragiudiziale e, in caso di esito negativo, di procedere in via giudiziale innanzi al Tribunale di Berlino. Lo studio legale tedesco ha inoltrato note di messa in mora alle società a cui non è stato fornito alcun riscontro.

In ragione del mancato recupero stragiudiziale, lo studio legale ha notificato gli atti di citazione nei confronti della società alla quale era stata affidata l'organizzazione dell'evento.

All'esito dell'instaurazione del giudizio, il Tribunale ha invitato le parti ad aderire alla procedura di conciliazione innanzi al Giudice Mediatore, proposta che è stata accolta dall'Enit. In data 15 marzo 2021, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di conciliazione, ai sensi e per gli effetti del quale è stata corrisposta a favore dell'Ente una somma, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa avanzata dall'Agenzia.

Peraltro, con sentenza di primo grado il tribunale di Berlino ha condannato la società organizzatrice dell'evento al pagamento di una ulteriore somma, in favore di Enit. Tale decisione è stata appellata dalla parte soccombente.

Per il contenzioso da intraprendere nei confronti della società che avrebbe dovuto fornire l'intrattenimento e le *performance* artistiche, Enit sta valutando se proseguire con l'instaurazione del giudizio, in ragione dell'esiguo valore della causa e delle difficoltà di instaurare il contenzioso dinanzi al tribunale tedesco.

Ulteriore contenzioso nei confronti dell'Ente è stato promosso da un ex dipendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio; la controversia ha ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia delle note Enit relative al mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la conseguente collocazione del dipendente stesso nella graduatoria per la mobilità. L'Enit si è costituita in giudizio, attraverso l'Avvocatura di Stato. Con sentenza n. 3922/20 del 14 aprile 2020 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto la controversia rientra nella competenza del Giudice Ordinario.

Il dipendente ha riassunto la controversia innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, che, con sentenza n. 9451/21 del 16 novembre 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha comunicato se è stato predisposto appello avverso la precitata Sentenza da parte dell'interessato.

Con ricorso ex articolo 414 cpc. depositato innanzi il Tribunale di Roma, sez. lavoro, il Direttore generale di Enit dal 21 settembre 2009 al 20 settembre 2012, ha convenuto in giudizio l' Agenzia, al fine di sentirla dichiarare responsabile dei danni da lui riportati per effetto di plurime condotte integranti, a suo dire, un fenomeno di discriminazione/ dequalificazione/ *mobbing*, nonché per vedersi riconoscere e liquidare i compensi spettanti a fronte di incarichi espletati *ad interim*, in aggiunta a quelli istituzionali, nonché gli accessori sulle somme restituite a seguito della declaratoria di incostituzionalità del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, e, infine, la corresponsione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR e di altri specifici emolumenti.

Con Sentenza n. 770/15 del 26 gennaio 2015, il Tribunale di Roma, sez. lavoro, ha respinto tutte le domande proposte dal dirigente. Il dirigente ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Roma, sez. lavoro. L' Agenzia si è costituita in giudizio tramite l' Avvocatura Generale dello Stato. Con Sentenza n. 1196/2020, pubblicata in data 8 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma, 1^a sezione lavoro e previdenza, ha stabilito che "in parziale accoglimento dell' appello e in parziale riforma dell' impugnata sentenza, confermata nel resto, ha accolto il diritto del dirigente all' inclusione del premio di produttività previsto su base annuale nella base di calcolo del TFR; spese dell' intero giudizio compensate"¹⁵.

Il dirigente ha invitato l' Agenzia ad adempiere a quanto statuito dalla sentenza in parola.

Non sono state fornite ulteriori notizie al riguardo.

Altro contenzioso riguardante l' Enit trae origine dall' accoglimento del ricorso amministrativo proposto da un raggruppamento temporaneo d' impresa (RTI), avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da Enit per l' affidamento delle attività inerenti alla realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l' allestimento dello "Stand Italia", per il biennio 2010-2011. Il Giudice Amministrativo, nell' accogliere il ricorso, ha quantificato il danno per equivalente e ha condannato Enit al pagamento della relativa somma.

¹⁵ Con nota (prot. Enit n. 11091 del 17 novembre 2020) Enit ha chiesto all' Avvocatura di Stato di fornire le opportune indicazioni e le eventuali azioni da intraprendere a tutela della scrivente Agenzia. L' Avvocatura di Stato ha inoltrato nota (prot. Enit n. 11429 del 23 novembre 2020) del seguente tenore: "In relazione alla sentenza in oggetto si osserva al riguardo che la Corte d' Appello ha respinto la quasi totalità delle domande del dirigente, accogliendo solo quella relativa all' inclusione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR sulla base di principi giurisprudenziali che risultano essere stati correttamente richiamati. Non ravvisandosi profili di utile impugnabilità per questa statuizione (l' unica che vede l' Enit soccombente), la proposizione di un ricorso per cassazione appare da escludere anche in considerazione del quasi certo ricorso incidentale di controparte per le altre, ben più consistenti pretese". Infine, poiché il ricorrente aveva formulato rituale riserva di proporre separato giudizio ai fini della quantificazione del TFR, codesta Agenzia potrà valutare se vi sia margine per addivenire ad un accordo stragiudiziale al fine di evitare un' ulteriore causa".

Avverso tale sentenza, entrambe le parti hanno proposto, a vario titolo, appello innanzi al Consiglio di Stato, che con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto gli appelli, condannando tanto l'Enit quanto la società alla quale era stato affidato l'appalto poi annullato alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI; a carico dell'Agenzia è stato previsto anche il pagamento in favore della stessa RTI del risarcimento del danno per equivalente, per un ammontare pari al 5 per cento del valore dell'offerta. In esecuzione della Determina (prot. Enit n. 2265.02-03-2021) Enit ha proceduto, in data 3 marzo 2021, al pagamento dell'importo di euro 37.891,11. Ad oggi, non risultano richieste di pagamento da parte della società interessata. L'Ente è stato convenuto in giudizio innanzi il Tribunale di Roma, sezione lavoro, da un ex dirigente, il quale avanzava la richiesta di ottenere la condanna della resistente al pagamento di una somma a fronte di varie pretese di natura risarcitoria.

L'Agenzia, costituitasi in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ha impugnato quanto dedotto e ha chiesto il rigetto del ricorso.

Con sentenza n. 7287/2019 del 10 settembre 2019, il Tribunale di Roma, sez. lav. e prev. G.U., ha disposto la condanna di Enit al pagamento delle somme contestate in relazione ad alcune delle richieste portate in giudizio, nonché di due terzi delle spese di lite.

Diversamente dal parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, l'Enit ha incaricato un legale di proporre appello avverso la sentenza. La Corte di Appello di Roma - Sez. Lavoro, con sentenza n. 2839/2022, pubblicata il 22 giugno 2022, ha disposto l'accoglimento tanto dell'appello principale dell'Enit, quanto di quello incidentale proposto dal dirigente afferente ad alcune delle spese portate nel giudizio di primo grado e non riconosciute. In data 12 marzo 2022, Enit ha provveduto alla corresponsione dell'importo stabilito.

L'ultimo contenzioso di cui l'Ente in fase istruttoria riferisce riguarda il decreto ingiuntivo n. 53850/2008 del Tribunale di Roma - sez. civile - con il quale è stato imposto a Enit di pagare il corrispettivo di alcune fatture, aventi ad oggetto le prestazioni di servizi di trasporto merci. Con sentenza n. 19490 del 2 ottobre 2013, il Tribunale di Roma - sez. 9° civile G.U. - aveva rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo formulata da Enit e condannato l'Ente anche al pagamento delle spese processuali. Tale pronuncia è stata oggetto di appello. Con sentenza n. 1238/2022 del 23 febbraio 2022, la Corte di Appello di Roma (sez. specializzata per le imprese) ha rigettato l'appello proposto da Enit e ha condannato l'appellante al pagamento delle spese

di lite. In data 1° agosto 2022, l'Ente ha proceduto al pagamento della somma stabilita da corrispondere al legale della società.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il 2021 è stato un anno ancora fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, il cui contenimento ha imposto limitazioni e sospensioni per molteplici attività produttive e commerciali.

Il 2021 è stato il terzo esercizio di gestione da parte del Consiglio di amministrazione insediatosi il 10 maggio 2019, ma che successivamente, il 17 giugno e il 7 ottobre 2021, è stato modificato parzialmente nella propria composizione. Il 2021 è stato altresì il terzo, ed ultimo, anno di vigenza della Convenzione triennale, stipulata nell'agosto 2019 fra Enit e il Ministero vigilante *pro-tempore*.

In sede di adozione del *budget* economico annuale 2021 (30 ottobre 2020), come confermato in occasione della rimodulazione dello stesso *budget* (09 novembre 2021), il Consiglio di amministrazione aveva previsto un disavanzo economico dell'esercizio pari a euro 7.950.074. Si ipotizzava, infatti, di impiegare oltre 42,02 mln per adempiere la propria *mission* istituzionale e per le spese della struttura, a fronte di un contributo statale atteso di 31,34 mln ed altri ricavi per 3,05 mln, attingendo per il resto alla disponibilità data da un avanzo patrimoniale consistente, relativo ad utili cumulati negli esercizi precedenti, in grado di assorbire ampiamente la perdita preventivata.

A consuntivo, l'esercizio 2021 ha registrato un disavanzo economico inferiore al previsto, pari ad euro 3.700.029, generato da un valore della produzione di 34,22 mln, a fronte di costi della produzione per 37,89 mln (di cui costi sostenuti per le attività promozionali di 26,98 mln). Il risultato è stato fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19: essa ha inciso sulla gestione caratteristica (ricavi commerciali e spese per i servizi di *marketing* e promozione inferiori al programmato), riducendo altresì le altre spese per servizi ed inducendo l'Agenzia al rinvio delle previste assunzioni di personale.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici perseguiti da Enit, essi fanno esplicito riferimento al Piano annuale delle attività 2021, approvato il 27 gennaio 2021 dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1, e al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAB) 2021-2023, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 22 del 9 novembre 2021.

Nella medesima sede è stata adottata la rimodulazione del *budget* economico annuale 2021: tale processo di revisione era stato avviato nell'estate 2021, sulla base delle istruzioni dell'Amministratore delegato *p.t.* e trasmesso al Collegio dei revisori il 3 ottobre 2021.

In tale ambito, il Consiglio di amministrazione ha mantenuto l'obiettivo di un disavanzo economico dell'esercizio 2021 di 7.950.074 euro, rimodulando però alcuni aspetti del conto economico previsionale, nel rispetto dei principi della flessibilità e degli equilibri di bilancio, al fine di incrementare la disponibilità di risorse economiche per le attività di promozione. L'importo complessivamente destinato alle spese dei servizi per la promozione nella revisione di *budget* 2021, fermo il totale (pari ad euro 29.677.382 stanziati, rispetto ai precedenti euro 28.190.830), sarebbe stato variamente declinato e modulato nelle azioni specifiche, in linea con la realizzazione del Piano delle Attività, tenuto anche conto dell'evoluzione dell'emergenza pandemica da Covid-19.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di euro 3.700.029.

Si rileva, inoltre, che la presentazione del bilancio è avvenuta in ritardo rispetto ai termini di cui agli articoli 2478 bis e 2364, secondo comma, cod civ, a causa di un attacco *hacker* all'infrastruttura tramite *malware* a cui è conseguito il blocco totale del servizio e la perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Sotto il profilo ordinamentale, si rammenta che, con il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge del 22 aprile 2021, n.55, si è proceduto alla istituzione del Ministero del turismo, al quale sono trasferite tutte le funzioni esercitate precedentemente dal MiBACT in materia, tra le quali anche il compito della vigilanza su Enit. Con la citata disposizione è stata prevista la modifica dello statuto di Enit, al fine di armonizzarlo con i compiti del Ministro del turismo e con il nuovo assetto istituzionale, anche per assicurare un adeguato coinvolgimento delle regioni e delle autonomie territoriali.

Il 20 gennaio 2022 è stato emanato il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri recante l'approvazione del nuovo statuto di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo.

Con decreto ministeriale 17 giugno 2021, è stato nominato il nuovo Amministratore delegato di Enit- con decorrenza dal 17 giugno 2021.

Successivamente, il Consiglio di amministrazione ha proceduto:

- con delibera n. 16 del 21 luglio 2021 ad approvare le modifiche allo statuto di Enit;

- con delibera n. 17 del 21 luglio 2021 al conferimento delle deleghe all'Amministratore delegato;
- con delibera n. 19 del 8 settembre 2021 ad approvare una nuova versione dello statuto di Enit per recepire le osservazioni del Ministero vigilante.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di Enit di impiegare le risorse patrimoniali date dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti, così come risultanti dal bilancio di esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2021 e dai bilanci consuntivi che saranno prodotti nelle successive annualità 2022 e 2023 (p. 4.6).

L'art. 22 ter, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, nella legge 20 maggio 2022, n. 51 ("Contributo straordinario" all'Enit), ha disposto: *"Per l'anno 2022 all'Enit- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro"*.

10.1 Stato patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un decremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2020	2021	Var. %	Var. Ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.974	186.545	211,04	126.571
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	810	720	-11,11	-90
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	44.086	100	44.086
7) Altre	18.248	12.165	-33,34	-6.083
Totale immobilizzazioni immateriali	79.032	243.516	208,12	164.484
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	2.412.938	2.320.217	-3,84	-92.721
2) Impianti e macchinari	90.292	105.220	16,53	14.928
3) attrezzature industriali e commerciali	124.728	119.568	-4,14	-5.160
4) altri beni	266.659	294.301	10,37	27.642
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		27.017	100	27.017
Totale immobilizzazioni materiali	2.894.617	2.866.323	-0,98	-28.294
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>				
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	101.063	119.235	17,98	18.172
Totale immobilizzazioni finanziarie	101.063	119.235	17,98	18.172
Totale immobilizzazioni B)	3.074.712	3.229.074	5,02	154.362
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II) Crediti</i>				
1) Crediti verso clienti	1.280.323	1.456.988	13,80	176.665
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.227	1.387.203	-30,65	-613.024
5-bis) crediti tributari	596.190	341.042	-42,80	-255.148
5-quater) crediti verso altri	4.058.817	4.440.154	9,40	381.337
Totale crediti	7.935.557	7.625.387	-3,91	-310.170
<i>IV) Disponibilità liquide</i>				
1) depositi bancari e postali	36.840.401	33.691.024	-8,55	-3.149.377
3) denaro e valori in cassa e collegate	2.209	2.740	24,04	531
Totale disponibilità liquide	36.842.610	33.693.764	-8,55	-3.148.846
Totale attivo circolante C)	44.778.167	41.319.151	-7,72	-3.459.016
D) RATEI E RISCOINTI	833.239	151.105	-81,87	-682.134
Totale attivo	48.686.118	44.699.330	-8,19	-3.986.788

Fonte: Bilancio Enit

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 243.516, a fronte di euro 79.032 registrati nel precedente esercizio. La variazione più sensibile è riconducibile alla voce relativa al "Diritto di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno" che evidenzia un

saldo netto di euro 186.545: essa comprende i diritti relativi all'acquisto di pacchetti applicativi *software*, acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale e produzione di video promozionali e altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennali.

Per quel che riguarda le immobilizzazioni materiali, esse registrano una diminuzione di euro 28.294.

Quanto alla voce "Terreni e fabbricati", gli importi registrati nell'esercizio in corso mostrano una diminuzione più consistente, dovuta principalmente agli immobili di proprietà dell'Ente in Italia (sede Centrale) e all'estero (Parigi e Buenos Aires). In particolare l'immobile di Parigi, in seguito ad un incendio che ha interessato l'intero palazzo, ha subito consistenti danni che hanno comportato spese di manutenzione straordinaria. Lavori di natura straordinaria per la sostituzione di impianti hanno interessato anche la sede centrale di Roma e lo stesso ufficio di Parigi.

Per quanto concerne gli "Altri beni", sono state effettuate radiazioni di beni mobili obsoleti, non più utilizzabili e totalmente ammortizzabili, per un costo storico di euro 83.707.

Per alcuni beni in sedi estere, non più utilizzati, si è provveduto ad una svalutazione di euro 2.745, ai sensi dell'art. 14 del principio contabile OIC 9.

E' stato altresì rilevato un disallineamento originatosi da un'errata contabilizzazione di un bene dell'ufficio di Parigi nell'anno 2018 per euro 2.135.

Le immobilizzazioni in corso e l'acconto di euro 27.017 (pari ad euro 0 nel 2020), si riferiscono ad acconti a fornitori per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni, in particolare ai lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede centrale di Roma, di cui si è detto.

Come già rilevato nello scorso esercizio, l'Agenzia non possiede immobilizzazioni in partecipazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie per euro 119.235 sono costituite da depositi cauzionali relativi ad alcuni contratti di locazione degli uffici esteri, i cui maggiori importi afferiscono alle sedi di Madrid, di Francoforte e di Londra, nonché alle utenze e al contratto di suddivisione delle spese stipulato con l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

I crediti dell'attivo circolante mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente, passando da 7.935.557 euro a 7.625.387 euro. Di tale importo, 7.511.839 euro sono i crediti

relativi all'Italia, i restanti 113.548 sono quelli relativi all'estero, suddivisi in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore.

I crediti verso clienti sono esposti al netto dell'apposito fondo di svalutazione, appostato nel passivo dello stato patrimoniale. Tale fondo ammonta, alla data del 31 dicembre 2021, a euro 1.019.561 (euro 1.045.272 al 31 dicembre 2020): in esso viene accantonato anche un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, ma non i crediti vantati nei confronti dello Stato.

Si rilevano 613.024 euro di crediti verso il MIBACT, a titolo di residuo del contributo di competenza 2020 (che ammontava a 1.226.048 euro) e 774.178,86 euro di credito verso il MIPAAF, quale ristoro di spese sostenute nel 2019.

I crediti tributari (di importo pari ad euro 341.042) sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 596.190): essi sono costituiti principalmente da crediti per Iva corrisposta in Stati esteri e richiesti a rimborso per euro 113.658, nonché per Iva derivanti dall'attività commerciale svolta da Enit, per euro 226.834, e riportata nell'esercizio successivo per essere utilizzata in compensazione.

Nei "crediti verso altri" sono registrati i crediti vantati nei confronti del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo, per l'ammontare di euro 3.861.453, a titolo di corrispettivo per i progetti antecedenti alla trasformazione di Enit in ente pubblico economico. Il dato è rimasto invariato dall'anno precedente. Tali crediti costituiscono circa l'87 per cento del totale dei "crediti verso altri" che ammontano ad euro 4.440.154.

Sono altresì compresi i crediti iscritti per euro 21.887 a titolo di quota di oneri 2020 in attesa di pagamento da parte del MiTur.

Il Collegio dei revisori, tenuto conto della vetustà di alcuni crediti, ha raccomandato di monitorare l'opportunità del loro mantenimento e di porre in essere iniziative volte al recupero di crediti di importo significativo e non facenti ancora parte del portafoglio affidato alla società di recupero crediti.

Non si è in grado di conoscere se l'attività di recupero crediti ha subito una accelerazione e se la programmata procedura di stralcio dei crediti inesigibili sia stata poi completata.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 41.319.151, anche se in diminuzione rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 44.778.167, è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2021, l’Agenzia registrava disponibilità liquide per euro 33.693.764, a fronte dei 36.842.610 euro del 2020. Esse sono costituite essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d’Italia e dai conti correnti bancari detenuti all’estero, per complessivi euro 33.691.024; a tali valori vanno aggiunti quelli relativi alla cassa economale, alla cassa delle sedi estere e ai valori bollati, per euro 2.740.

I “ratei e risconti attivi”, che tengono conto dell’effettiva competenza temporale, ammontano ad euro 151.105 (euro 833.239 al 31 dicembre 2020), quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2021 ma sono di competenza del 2022 e sono stati registrati secondo il principio OIC 18.

Si rileva che l’indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a -3,51, mostra nell’anno un consistente miglioramento rispetto ai dati registrati nel 2020.

Entrambi mostrano comunque un consistente miglioramento rispetto ai dati registrati nel 2020.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2020	2021	Var.%	Var. Ass.
A) PATRIMONIO NETTO				
VI) Altre riserve, distintamente indicate	3	2	-33,33	-1
Totale altre riserve	3	2	-33,33	-1
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	31.302.312	37.486.792	19,76	6.184.480
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall’esercizio	6.184.480	-3.700.029	-159,83	-9.884.509
Totale patrimonio netto	37.486.792	33.786.765	-9,87	-3.700.027
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				0
2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	0	-100,00	-197.531
4) fondo rischi contenzioso in corso	502.129	464.238	-7,55	-37.891
Totale fondi per rischi e oneri	699.660	464.238	-33,65	-235.422
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.669.870	1.738.080	4,08	68.210
D) DEBITI				0
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.889	1.277	-32,40	-612
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	6.799.903	3.839.919	-43,53	-2.959.984
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	657.242	685.891	4,36	28.649
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	266.843	317.211	18,88	50.368
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.135	1.027.438	-4,70	-50.697
Totale debiti	8.804.012	8.571.736	-2,64	-232.276
E) RATEI E RISCONTI	25.781	138.511	437,26	112.730
TOTALE PASSIVO	48.686.118	44.699.330	-8,19	-3.986.788

Fonte: Bilancio Enit

Il “patrimonio netto” passa da euro 37.486.795 a fine 2020 a euro 33.786.765 nel 2021, determinato dal valore degli utili portati a nuovo al 31 dicembre 2020 (euro 37.486.792), una volta decurtati di euro 3.700.029, quale disavanzo economico di esercizio.

Il “fondo per rischi e oneri” registra nuovamente un *trend* in diminuzione, passando da euro 699.660 a euro 464.238, risultante dalle seguenti componenti:

- euro 377.015, relativi alla cartella per Iva 2012 e rimasti invariati in considerazione del ricorso presentato in Cassazione dall’Agenzia delle Entrate, in seguito alla soccombenza in Commissione Tributaria Regionale;
- euro 87.223, risultanti dallo storno di euro 37.891 dall’importo totale di euro 125.144 (relativi ai contenziosi pregressi con fornitori, dipendenti e terzi), per la liquidazione stabilita dalla sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato, di cui si è dato conto nel capitolo sul contenzioso.

Quanto all’importo registrato nel precedente esercizio, si rappresenta che i 699.660 euro risultano dalla somma di euro 502.129,46 e di euro 197.531 per imposte pregresse. In merito, si rammenta che, secondo la normativa fiscale, gli accertamenti relativi ai modelli presentati in dichiarazione cadono in prescrizione dopo il 31 dicembre dell’anno successivo alla data di presentazione della stessa: pertanto, si è provveduto allo storno di tale posta rilevando nell’esercizio 2021 una corrispondente sopravvenienza attiva.

La voce “trattamento di fine rapporto subordinato”, pari ad euro 1.669.870 nel 2020, passa a euro 1.738.080. Data la precedente configurazione dell’Agenzia di ente pubblico non economico, il fondo si distingue in "Trattamento di fine rapporto - TFR" e "Trattamento di fine servizio - TFS". Questa seconda componente del Fondo, pertanto, sarà mantenuta sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche amministrazioni ovvero sino al pensionamento dei dipendenti ex EPnE riassunti in Enit EPE.

Nello specifico, la quota relativa al TFR ammonta a complessivi euro 404.892, mentre la quota relativa al TFS è pari ad euro 510.863.

Per i dipendenti esteri, la quota di TFR ammonta a euro 785.408, mentre quella per i dipendenti EPnE da liquidare è rimasta invariata ad euro 36.917.

I “debiti”, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 8.571.736 a fronte degli 8.804.012 euro del 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti rapportato al 2020:

- a) euro 1.277 (euro 1.889), “Debiti verso banche”, relativi ai saldi delle carte di credito al 31 dicembre 2021;
- b) euro 3.839.919 (euro 6.799.903), “Debiti verso fornitori”, la cui rilevante riduzione è dovuta all’accelerazione del pagamento delle fatture passive, effettuato in corso di esercizio;
- c) euro 685.891 (657.242 euro), “Debiti Tributari”, la variazione più significativa dei quali è rappresentata dalla voce “erario conto IVA” e dalla voce “erario conto IRPEF”;
- d) euro 97.237 (euro 280.717), per “Debiti verso Istituti di previdenza”;
- e) euro 1.027.438 (euro 1.078.135), per “Altri Debiti” che accoglie sia la quota della retribuzione variabile erogata quale premio di produttività di competenza 2021 nel 2022, sia i debiti per il premio produttività Italia, per euro 233.375, per premio produttività estero, per euro 198.139, e per oneri differiti del personale, per euro 339.951.

I “ratei e risconti passivi”, effettuati nel rispetto del principio contabile OIC 18, sono rappresentati dai risconti passivi per adesione al Club Italia, per euro 1.000, e per il fondo per lo studio preliminare del “Volo turistico”, il cui contributo (pari a euro 100.000) è stato incassato nel 2021, anche se le relative attività si realizzeranno nel 2022. I ratei passivi afferenti a commissioni e spese bancarie ammontano ad euro 317, mentre quelli relativi ai fornitori pagati nel 2021 (ma il cui esborso finanziario è effettivamente avvenuto nel 2022) ammontano ad euro 37.194.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2021 posti a confronto con quelli del 2020.

Tabella 17 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variaz. %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.350.462	2.458.556	82,05
5) Altri ricavi e proventi	32.231.515	32.176.345	-0,17
a) Contributi in c/esercizio	31.354.131	31.343.260	-0,03
b) Altri	877.384	833.085	-5,05
Totale valore della produzione	33.581.977	34.634.901	3,14
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	157.849	152.631	-3,31
Costi per servizi	17.329.427	28.693.606	65,58
Costi per godimento di terzi	806.713	741.825	-8,04
Costi per il Personale	7.539.317	7.383.530	-2,07
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.301	128.392	96,62
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.027	228.698	11,55
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.123	2.745	29,30
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.188	0	-100,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	287.639	359.835	25,10
Oneri diversi di gestione	873.693	655.164	-25,10
Totale costi della produzione	26.994.638	37.986.591	82,05
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	6.587.339	-3.351.690	-150,88
Totale proventi ed oneri finanziari	-89.542	-39.513	-55,87
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	313.317	308.826	-1,43
Utile dell'esercizio	6.184.480	-3.700.029	-159,83

Fonte: Bilancio Enit

10.2.1 Valore della produzione

Il valore della produzione registra rispetto al 2020 un incremento del 3,14 per cento, in linea con la maggiore possibilità di scambi rispetto al periodo precedente.

La voce relativa ai "ricavi delle vendite e prestazioni" si assesta a euro 2.458.556 (a fronte di euro 1.350.462 registrati nel 2020) mostrando una notevole ripresa dell'attività svolta dall'Agenzia, con il conseguente incremento dei ricavi commerciali.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio (OIC 12) stanziati dal Ministero vigilante per complessivi euro 31.343.260, quali ricavi istituzionali dati dal contributo ordinario dello Stato (legge 30 dicembre 2018, n. 145). Tale contributo risulta stanziato per competenza 2021 nella misura di euro 31.339.415 a cui si aggiungono 3.845 euro ricevuti dallo Stato, determinati dalla fruizione nel 2021 del credito d'imposta per le spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Gli altri ricavi e proventi, per complessivi 833.085 euro (877.384 nel 2020), sono rappresentati dai ricavi da locazione per euro 389.640, dalle sopravvenienze attive ordinarie per euro 226.938, relative principalmente allo storno del fondo rischi per imposte pregresse, da storni al fondo svalutazione crediti verso i clienti, per euro 20.592, dalle sopravvenienze attive straordinarie, pari ad euro 18.360, relative a sistemazioni contabili di varia natura e, infine, dai rimborsi per utenze ed abboni attivi, per euro 30.146.

10.2.2 Costi della produzione

I costi di produzione registrano un aumento di quasi 41 punti percentuali rispetto al 2020, assestandosi ad euro 37.986.591.

Nello specifico i costi sono ripartiti:

- acquisto di beni per un totale di euro 152.631 (157.849 nel 2020) funzionali all'attività degli uffici e dell'attività promozionali;
- acquisto di servizi per totali euro 28.693.606 (17.329.427 nel 2020) di cui:
 - 1) costi per servizi generali per euro 1.148.779 (1.031.081 nel 2020) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e degli uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale;
 - 2) costi relativi alle iniziative promozionali e di *marketing* per euro 26.978.899 (15.698.340 nel 2020) che rappresentano il più significativo scostamento dai risultati del precedente esercizio (e precisamente di 72 punti percentuali) in considerazione della più volta citata ripresa dell'attività promozionale dall'Agenzia, nonostante l'esercizio del 2021 sia risultato comunque fortemente influenzato dalle conseguenze pandemiche del Covid-19.
 - 3) Consulenze e collaborazioni per euro 243.213 (-30,45 per cento rispetto al 2020);
 - 4) Compensi ed indennità degli organi per euro 322.715 (a fronte di 250.290 nel 2020).
- Godimento dei beni di terzi per euro 741.825 (806.713 euro nel 2020), dovuti principalmente ai canoni di locazione di uffici ed oneri condominiali all'estero;
- Costi del personale per euro 7.383.530 (euro 7.539.317 nel 2020), in lieve e costante diminuzione rispetto al precedente esercizio;

- Altri costi del personale per 48.485 (31.000 euro nel 2020), principalmente dovuti per rimborsi al personale Italia ed estero delle missioni ed altri oneri di personale dipendente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni si assestano ad euro 359.835, in aumento rispetto al 2020 in cui si registrava un valore pari ad euro 287.639.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021, non si registra alcun importo per l'accantonamento per rischi.

Si segnalano, poi, oneri diversi di gestione in costante diminuzione per euro 655.164 (a fronte di euro 873.693 del 31 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio 2019, la Corte aveva posto sotto attenzione la posta iscritta tra gli oneri diversi di gestione, a titolo di sopravvenienza passiva straordinaria per euro 336.726 e a titolo di Iva estera degli anni 2018 e 2019 non rimborsata.

Detto mancato rimborso, diversamente da quanto avviene invece per l'Iva sulle operazioni passive concluse nell'ambito dell'Unione Europea, riguardava le operazioni effettuate in Usa, Canada, Argentina, Russia, Cina, India, Corea, Thailandia, dove Enit non è identificata ai fini IVA e pertanto si vede disattendere le richieste di rimborso Iva, corrisposte ad operatori economici residenti in tali Paesi. Nell'anno di riferimento tale importo si assesta ad euro 147.236 (109.418 nel 2020). Sul punto il Collegio dei revisori ha già in precedenza chiesto chiarimenti sulle misure da adottare per porre rimedio al suddetto fenomeno e al riguardo è stato accertato dall'amministrazione che si dovrà procedere quanto prima alla identificazione fiscale nei Paesi laddove l'Ente non è ancora identificato, così da attivare le relative procedure di rimborso dell'IVA pagata.

La differenza tra valore e costi di produzione si assesta su un valore negativo pari ad -3.351.690 euro (6.587.339 euro nel 2020).

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Al fine di sottolineare in maniera più organica i dati finanziari, dalla tabella si deduce che l'Enit attualmente presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide rispetto al valore dell'indebitamento finanziario, essenzialmente irrilevante.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2020	2021	Variazione Ass.
a) Attività a breve			
Depositi bancari	36.840.401	33.691.024	-3.149.377
Danaro ed altri valori in cassa	2.209	2.740	531
Crediti finanziati entro 12 mesi	101.063	119.235	18.172
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	36.943.673	33.812.999	-3.130.674
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.889	1277	-612
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	2.700.000	2.700.000
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.889	2.701.277	2.699.388
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	36.941.784	31.111.722	-5.830.062
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	36.941.784	31.111.722	-5.830.062

Fonte: Relazione sulla gestione del bilancio Enit

10.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta un valido strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie di una azienda. Per dinamica finanziaria si intende il susseguirsi di deflussi ed afflussi, intesi rispettivamente come impieghi finanziari e fonti finanziarie da e verso le società. L'OIC 10 indica quali sono gli obiettivi e le fasi più salienti che hanno caratterizzato la redazione del bilancio finanziario, con l'evidenza dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario redatto dall'Enit con il metodo indiretto.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	6.184.480	-3.700.029
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	313.317	308.826
Interessi passivi/(attivi)	-82	10.005
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.497.715	-3.381.198
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	15.188	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	270.328	357.090
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	140.988	0
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari		126.858
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.504	483.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.924.219	-2.897.250
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.638.747	-176.665
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.261.037	-2.959.984
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-429.851	682.134
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-48.406	112.730
<i>Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	-1.354.238	484.683
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.454.785	-1.857.102
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.469.434	-4.754.352
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	82	-10.005
(Imposte sul reddito pagate)	-331.821	-278.354
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-415.890	-37.891
Altri incassi/(pagamenti)	-522.073	-256.179
Totale altre rettifiche	-1.269.702	-582.429
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.199.732	-5.336.781
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-314.308	-200.404
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-62.901	-292.876
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-30.539	-18.172
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-407.748	-511.452

segue

segue

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-337	-612
Mezzi propri	3	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-334	2.699.387
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.791.650	-3.148.846
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.048.382	36.840.401
Danaro e valori in cassa	2.578	2.209
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.050.960	36.842.610
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	36.840.401	33.691.024
3) danaro e valori in cassa	2.209	2.740
Totale disponibilità liquide	36.842.610	33.693.764

Fonte: Bilancio Enit

Lo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio registra un decremento della liquidità rispetto all'anno 2020; questo denota una piccola ripresa delle attività promozionali dell'Agenzia frenate in parte, anche nel 2021, dal protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente, istituito nel 1919 quale Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente Nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Negli anni ha subito diverse modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante.

Ha 43 unità di personale nella sede centrale di Roma e 62 unità nei 22 uffici di rappresentanza all'estero; tali valori risultano in leggera diminuzione rispetto al 2020.

Anche sul 2021, come nell'esercizio precedente, sulle attività dell'Ente ha inciso l'emergenza sanitaria con le limitazioni sulla mobilità delle persone; il settore turistico ha risentito particolarmente delle misure restrittive adottate e dei provvedimenti limitativi della mobilità, all'interno dell'Italia ed all'estero. Ciononostante, in tale annualità si sono registrati significativi segnali di ripresa.

La creazione di un cruscotto conoscitivo sull'andamento della crisi sanitaria, con i correlati risvolti finalizzati ad accompagnare il settore turistico verso una auspicata ripartenza, sono stati fondamentali per definire modalità nuove di approccio della promozione turistica, sia verso il mercato interno che verso quello internazionale.

La crisi ha prodotto una profonda revisione del Piano triennale 2019/2021 e l'Ente si è visto costretto a ridisegnare le priorità di azione.

La presentazione del bilancio è avvenuta in ritardo rispetto ai termini di cui agli articoli 2478 bis e 2364, secondo comma, cod civ, a causa di un attacco *hacker* all'infrastruttura tramite *malware*, a cui è conseguito il blocco totale del servizio e la perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Dal bilancio di esercizio si registra un disavanzo economico pari a 3.700.029 euro, generato da un valore della produzione di 34,22 milioni di euro (per inferiori ricavi commerciali per le ridotte attività turistiche) e da costi di produzione per 37,99 milioni di euro (di cui costi per attività promozionali per 26,98 mln). Tale disavanzo, tuttavia, trova copertura in risorse patrimoniali utilizzabili, in particolare nelle riserve di utili disponibili accumulate negli esercizi precedenti risultanti dall'ultimo bilancio approvato (bilancio esercizio 2020) e pari a euro 37.486.792. La struttura patrimoniale dell'Enit è solida, registrando un netto patrimoniale

al 31 dicembre 2021 di euro 33.787 milioni (a fronte di un totale attivo di 44.699 milioni di euro), una consistente disponibilità liquida e limitati debiti commerciali.

Fra i costi sostenuti si registra un rilevante incremento, di circa 72 punti percentuali rispetto al 2020, delle spese per attività promozionali, ciò a significare la ripresa dei flussi turistici soprattutto nella seconda parte dell'anno, nonostante, per via dell'emergenza pandemica, sia stata necessaria una riduzione della partecipazione agli eventi programmati e nell'anno non si sia dato corso alle previste assunzioni di personale.

Notevolmente migliorato, rispetto al passato, è l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che raggiunge i -3,51 giorni nel 2021 (nel 2020 era 18,32 e nel 2019 era del 18,76), superando i consistenti livelli di criticità presenti negli anni precedenti.

I continui mutamenti normativi, volti a modificare la *governance* dell'Ente e ad individuare diversi Ministeri vigilanti, costituiscono, ancora oggi, un forte condizionamento allo svolgimento della missione dell'Agenzia, non agevolando lo svolgimento di un percorso lineare di programmazione nel tempo delle attività. Si consideri che, nel giugno 2021, si è assistito alla nomina di un Amministratore delegato, sostituito tre mesi dopo, in data 7 ottobre 2021, con altro amministratore; il 13 giugno, 2022 si è dimesso il Presidente dell'Ente, ancora non sostituito, ed a novembre del 2022 è stato nominato un altro Amministratore delegato.

Va poi considerato che da poco sono state approvate rilevanti proposte di modifica statutaria (d.p.c.m. 20 gennaio 2022). In merito ad esse si fa rinvio alle considerazioni specificamente contenute nel referto concernente il bilancio 2020 dell'Ente.

Analogo rinvio va fatto quanto al reclutamento, operato in attuazione dell'art. 8, comma 6 ter, d.l. n. 77 del 2021 e s.m., di 120 unità di personale a tempo indeterminato (di cui solo 92 effettivamente assunte), impiegate mediante avvalimento presso il Ministero del turismo, per le attività connesse con il coordinamento della gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi nell'ambito del PNRR, di competenza dello stesso Dicastero.

In tale materia, si richiamano le valutazioni critiche svolte da questa Sezione con riguardo alla lesione dei principi di trasparenza, pubblicità e buon andamento, profili indicati nella determina n. 154 del 2022, aggiungendo, in questa sede, la considerazione che, tenute presenti le finalità specifiche per le quali tale contingente di personale era stato reclutato, il distacco di alcune unità presso Amministrazioni diverse da quella del turismo risulta una grave anomalia.

Si richiama l'Ente, in linea generale, nell'utilizzo delle risorse assegnate per l'espletamento delle proprie funzioni, ad un comportamento ispirato ad una logica di contenimento della spesa e ad un attento monitoraggio dei costi.

Trattandosi di un ente pubblico economico, dotato quindi di ampi spazi di autonomia, è importante definire soluzioni organizzative chiare e trasparenti che consentano di avere una visione adeguata delle finalità che si intende realizzare con le risorse pubbliche impiegate.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

